



Comune di Lecco

Comune di Lecco

Piazza Diaz, 1 – 23900 Lecco (LC) - Tel. 0341/ 481111- Fax. 286874 - C.F.00623530136

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 24 del 23.04.2012

**OGGETTO: STATO DI ATTUAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE AL
31.12.2011 (ART. 14 C. 4 STATUTO COMUNE DI LECCO)**

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno ventitre del mese di aprile dell'anno 2012 nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione, per trattare l'argomento in oggetto.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – Pres. Consiglio	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Prashanth Cattaneo	X		Roberto Castelli		X
Stefano Angelibusi	X		Stefano Chirico		X
Andrea Frigerio	X		Mauro Piazza		X
Michaela Licini	X		Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato		X	Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino	X	
Viviana Parisi		X	Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giacomo Zamperini	X	
Alberto Colombo		X	Cinzia Bettega		X
Jacopo Ghislanzoni		X	Lamberto Bodega		X
Ernesto Palermo	X		Stefano Parolari	X	
Casto Giuseppe Pattarini	X		Giorgio Siani	X	
Elisa Corti	X		Giulio De Capitani	X	
Antonio Pattarini	X		Giovanni Colombo	X	
Irene Riva	X		Pierino Locatelli		X
Giuseppino Tiana	X		TOTALE	31	10

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, Paolo Codarri.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Caccialanza – Marchio – Romeo.

Il Sindaco illustra l'argomento con il supporto di alcune slide e seguono interventi dei singoli assessori ognuno per la propria esposizione.

Detta relazione viene allegata alla presente deliberazione (All 1) della quale costituisce parte integrante e sostanziale.

Esce il Presidente Marelli e assume temporaneamente la presidenza il Vice Presidente Siani.

Escono numerosi consiglieri. Il Presidente, ai sensi dell'art. 42 del Regolamento del CC, dispone di procedere ad un nuovo appello (h. 21.35).

Presenti 21 consiglieri, assenti 20 (Bettega, Bodega, Boscagli, Castelli, Cerrato, Chirico, Colombo A., Colombo G., De Capitani, Fortino, Ghislanzoni, Locatelli, Marelli, Mauri, Parisi, Parolari, Pasquini, Piazza, Romeo, Zamperini).

Il Presidente, verificata la presenza del numero legale, dispone la prosecuzione della seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

l'art. 14 dello Statuto Comunale relativo alle linee programmatiche di mandato prevede che:

“1. Entro sei mesi dalla prima seduta del consiglio il Sindaco, sentita la Giunta, trasmette al Presidente il testo delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzarsi nel corso del mandato.

2. Il Presidente del Consiglio trasmette immediatamente copia del documento ai Capigruppo Consiliari, che entro 20 giorni dal ricevimento, per iscritto, consegnano le eventuali osservazioni che il Presidente del Consiglio invia immediatamente al Sindaco.

3. Il Consiglio Comunale nella riunione indetta entro venti giorni dall'invio al Sindaco delle osservazioni dei gruppi, esamina il programma, le deduzioni e le proposte integrative del Sindaco con le quali è definito il testo che assume il valore di programma di governo per il mandato amministrativo in corso.

4. Il Sindaco, contestualmente alla discussione del conto consuntivo, presenta al Consiglio la relazione sullo stato di attuazione delle linee programmatiche.

5. E' facoltà del Sindaco, sentita la Giunta, provvedere, nel corso della durata del mandato, ad adeguare e/o modificare le linee programmatiche sulla base delle esigenze e delle problematiche che dovessero emergere in ambito locale, dandone comunicazione al consiglio per l'esame.

6. Al termine del mandato, il Sindaco presenta al Consiglio Comunale la relazione sulla realizzazione delle azioni e dei progetti di attuazione delle linee programmatiche.”

Dato atto che il documento delle linee programmatiche di mandato è stato redatto, presentato ed esaminato, da parte del Consiglio Comunale, nei termini previsti dall'art. 14 dello Statuto, pertanto lo stesso costituisce a pieno titolo documento che assume valore di programma di governo per l'intero mandato amministrativo.

Richiamata la propria delibera di Consiglio Comunale n 67 del 20.12.2010 con la quale è stato approvato il PGS 2010 – 2015 e s.m.i. di cui alla delibera n 53 del 16.05.2011;

Preso atto che in particolare il c. 4 dell'art. 14 dello Statuto del Comune di Lecco prescrive che, contestualmente alla discussione del conto consuntivo, il Sindaco presenti al Consiglio la relazione sullo stato di attuazione delle linee programmatiche;

Considerato che il Sindaco, di intesa con gli Assessori delegati, ha elaborato una relazione complessiva sullo stato di attuazione da presentare al Consiglio Comunale contestualmente all'approvazione del rendiconto della gestione 2011.

Detta relazione viene allegata alla presente deliberazione (All 1) della quale costituisce parte integrante e sostanziale.

Quindi il Presidente Marelli rientra e assume di nuovo la Presidenza (h. 22.35)

Presenti 22 consiglieri, assenti 19 (Bettega, Bodega, Boscagli, Castelli, Cerrato, Chirico, Colombo A., Colombo G., De Capitani, Fortino, Ghislanzoni, Locatelli, Mauri, Parisi, Parolari, Pasquini, Piazza, Romeo, Zamperini)

Nel corso della trattazione dell'argomento, rientrano i Consiglieri Colombo A., Boscagli, Colombo G., De Capitani, Fortino, Mauri, Parolari, Pasquini, Romeo, Zamperini ed escono il Consigliere Siani e il Consigliere Palermo Presenti nr. 30 , assenti n.11: (Bettega, Bodega, Castelli, Cerrato, Chirico, Ghislanzoni, Locatelli, Parisi, Palermo, Piazza, Siani)

Terminata la trattazione del punto, il Presidente dispone di procedere all'esame del successivo punto all'ordine del giorno.



Comune di Lecco



COMUNE DI LECCO

Allegato alla deliberazione C.C. n. 24 del 23.09.12

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

IL SEGRETARIO GENERALE



Relazione

Stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato 2010-2015

Dopo due anni di mandato amministrativo, è giunto il momento di tracciare un primo bilancio di quanto è stato fatto e quanto ancora deve essere fatto per la nostra città.

Le considerazioni di questo rendiconto ai cittadini di Lecco partono dalle "piste di lavoro" contenute nel documento delle "Linee Programmatiche di mandato 2010/2015" con il quale abbiamo avviato il nostro compito di amministratori del Comune di Lecco. Naturalmente la prima considerazione da fare riguarda l'idea "chiave generativa" che ha ispirato il nostro progetto per la città e che, in questi due anni, ha dovuto fare i conti con uno scenario economico e sociale che si è andato progressivamente deteriorando, con pesanti conseguenze anche nel territorio lecchese.

La seconda considerazione riguarda il fatto che sono arrivati e stanno arrivando al pettine molti nodi determinati da mancate decisioni degli anni passati, che avevano reso la Città incapace di guardare il futuro.

In questi due anni di lavoro sono davvero numerosi i fronti sui quali si è concentrata l'azione dell'Amministrazione comunale, partendo da uno stile nuovo e una capacità innovativa nella gestione dei problemi.

Nonostante le fatiche e le numerose difficoltà con le quali fare i conti, abbiamo cercato di avviare un processo di revisione e valorizzazione del patrimonio comunale e stiamo procedendo alla verifica della situazione delle società pubbliche (in particolare la Società Polo Logistico integrato del Bione, Lecco - Maggianico S.p.A. e Linee Lecco S.p.A.) mai fatta in maniera organica prima d'ora. Abbiamo fatto ripartire le manutenzioni e alcune opere pubbliche rimaste ferme e stiamo costruendo uno sviluppo urbanistico, che sia rispettoso dell'ambiente e del territorio e non proceda in maniera casuale e disordinata, portando a un consumo indiscriminato di suolo.

Stiamo riportando Lecco, dopo un periodo di isolamento, a riacquistare una leadership nel territorio, collaborando con i Comuni e le altre istituzioni su molti fronti, tra cui quello della promozione della ricerca e dell'innovazione, della sicurezza, dei servizi sociali e nella gestione del Lago, anche nei suoi riflessi con le progettualità turistiche.

Rispetto al nuovo scenario e alla situazione in cui siamo chiamati a operare, il nostro lavoro e i nostri programmi iniziali hanno dovuto necessariamente essere riadeguati, anche rispetto a una situazione di grave difficoltà nella quale gli enti locali, e anche il Comune di Lecco, si trova.

Linee programmatiche di mandato declinate nel Piano Generale di Sviluppo

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	Num_ vision	VISIONI	Num_ politica	POLITICHE
ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO EXPO 2015	1	LECCO CITTA' DEL LAVORO, DELL'INNOVAZIONE E DELLA RICERCA	1.1	POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO
POLITICHE SOCIALI E DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA	2	LECCO CITTA' DELLA SOLIDARIETA'	2.1	POLITICHE SOCIALI E DI COESIONE
AFFARI ISTITUZIONALI, BILANCIO, RISORSE UMANE, INFORMATIZZAZIONE	3	LECCO CITTA' PUBBLICA	3.1	POLITICHE PER L'EFFICIENZA E L'INNOVAZIONE
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE, DELLA SUSSIDIARIETA' E DELLA COESIONE SOCIALE, VALORIZZAZIONE DEI QUARTIERI DELLA CITTÀ'			3.2	POLITICHE PER LA QUALITA' DELLA VITA
CULTURA, SPORT, POLITICHE GIOVANILI			3.3	POLITICHE PER LA SICUREZZA URBANA
POLITICHE PER LA SICUREZZA URBANA				
MOBILITÀ	4	LECCO CITTA' REGIONALE E METROPOLITANA	4.1	POLITICHE PER LA MOBILITA' URBANA
LAVORI PUBBLICI E VIABILITÀ			4.2	POLITICHE PER LE INFRASTRUTTURE
PATRIMONIO				
AMBIENTE	5	LECCO CITTA' DELLA QUALITA' E DELLA SOTENIBILITA' AMBIENTALE	5.1	POLITICHE PER IL TERRITORIO E LA QUALITA' URBANA
POLITICHE DEL TERRITORIO				

VISION N. 1 – LECCO CITTA' DEL LAVORO, DELL'INNOVAZIONE E DELLA RICERCA

1.1 - POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E DEL TERRITORIO

Innovazione e ricerca: la città si confronta con la modernità

Il Comune ha avviato, con il coinvolgimento di Provincia e Regione, e in sinergia con Camera di Commercio, Politecnico e CNR, un progetto di investimenti a sostegno delle imprese locali, scommettendo sulla ricerca e sull'innovazione nel nostro territorio. Grazie a un investimento di oltre 1.300.000 euro (€ 500.000 a favore del CNR per acquisizione di strumentazioni di ricerca, € 50.000 per due borse di studio per ricercatori presso il CNR, € 500.000 per potenziamento dei laboratori di ricerca della nuova sede del Politecnico, € 250.000 per il progetto sulla nautica) sosteniamo la ricerca di enti pubblici che aiutano le imprese lecchesi a innovarsi ed essere competitive sul mercato globale e un contributo per la realizzazione del Laboratorio per la Nautica a Lecco (in corso progettazione preliminare). Si tratta di un progetto ambizioso, approvato dal Consiglio Comunale all'unanimità nello scorso autunno e già entrato nella fase operativa. A tale progetto si collega la cessione, avvenuta nel 2011, al CNR dell'immobile di C.so Promessi Sposi per consentire a questo prestigioso ente di ricerca di radicarsi definitivamente nel territorio cittadino. Con uguale attenzione dal punto di vista istituzionale ed operativo il Comune di Lecco segue la positiva evoluzione della realizzazione della nuova sede in Lecco del Politecnico di Milano, che rappresenterà un vero punto di eccellenza per la crescita del potenziale umano. In questa ottica complessiva, si è cercato di fare "rete" con tutti i soggetti istituzionali interessati (compresa Regione e Provincia) per sviluppare progetti che promuovano il trasferimento tecnologico e la diffusione di nuovi saperi e brevetti, "spingendo" concretamente a forme intense di dialogo e collaborazione tra mondo della ricerca e dell'università e realtà economiche locali. E' una delle non molte leve a disposizione per promuovere lo sviluppo e l'occupazione ed il Comune ha dimostrato di voler perseguire soluzioni nuove ed originali per dare speranza in un momento di forte recessione. Si tratta di progetti a medio termine, che tuttavia potrebbero produrre primi significativi risultati già in tempi ravvicinati. Naturalmente, il monitoraggio e la rendicontazione in questi progetti complessi hanno un ruolo fondamentale non solo in termini di verifica, ma anche quali occasioni per nuove idee e proposte da sviluppare nel prossimo futuro.

Le prime riunioni del comitato di gestione hanno contribuito in modo fattivo alla elaborazione e definizione dei distretti di alta tecnologia che parteciperanno ai bandi regionali e comunitari.

Crisi aziendali e aree industriali dismesse

Il Comune sta partecipando al progetto "Cittadella della Luce ed Energia" sull'area Leuci.

Centri commerciali naturali: il distretto del commercio come leva di sviluppo urbano

Abbiamo avviato e terminato la realizzazione del progetto di arredo urbano "Un vaso per il centro". Abbiamo realizzato il progetto Wi-Fi per l'accesso gratuito a Internet in un'ampia parte del centro città, per offrire accesso ai servizi. Momenti e spazi della vita pubblica e

privata si aprono alla multifunzionalità. Abbiamo terminato il progetto "digital signage" per l'installazione di totem interattivi multimediali a scopi informativi e turistici.

Marketing territoriale, Turismo, Expo 2015

In questi due anni abbiamo garantito l'attuazione dei pacchetti di prodotti turistici concordati col Sistema Turistico Lago di Como e definizione del progetto di ricovero notturno e navigazione del ramo lecchese del lago.

Arrivo delle tappe del Lombardia di ciclismo 2011 e 2012, oltre l'organizzazione dell'arrivo della tappa del giro d'Italia 2012. Ci siamo impegnati per la definizione del progetto "Polo culturale dell'alpinismo Lecchese" che avrà sede nel palazzo delle paure. Partecipazioni a varie fiere di sviluppo turistico.

Inserimento della Città di Lecco nel mercato MICE (Meeting, Incentive, Congress and Exhibition). Individuate le aree potenziali per l'inserimento nel PGT di un polo congressuale.

Interventi di valorizzazione del patrimonio paesaggistico, architettonico, naturalistico e ricettivo. Partecipazione al progetto della Provincia di Lecco "Itinerari della fede" Da segnalare la prevista piattaforma galleggiante del progetto della nautica, la ciclopista Abbazia-Lecco-Vercurago, la manutenzione e valorizzazione dei sentieri di montagna.

Per l'inserimento della città di Lecco nel circuito promozionale dell'EXPO si è aderito ai programmi elaborati sul tavolo STLC ed è allo studio, con l'Amministrazione Provinciale, un progetto qualificante.

Servizi ai cittadini e alle imprese: la sfida della semplificazione

Al fine di semplificare il sistema burocratico comunale, il SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) si pone come unico punto di riferimento per autorizzazioni e concessioni di qualsiasi tipologia, per un servizio più rapido ed efficiente.

Dal 3/10/2011 è operativa la ricezione in via telematica delle pratiche SCIA (Segnalazione Certificata Inizio Attività). E' in corso un progetto di formazione che, con il diretto coinvolgimento del personale, porterà entro il primo semestre del 2012 ad una revisione complessiva dei processi di lavoro del SUAP, secondo la logica del sistema di gestione della qualità, ed alla predisposizione di una nuova carta dei servizi del SUAP con impegni ben precisi in termini di prestazioni nei confronti degli operatori economici.

Canile comunale

E' stato conseguito un finanziamento regionale di € 150.000,00 per il potenziamento di rifugi di animali di affezione. Tale contributo è assolutamente insufficiente per la realizzazione dell'intervento presso il canile comunale e, stati i limiti di bilancio ed i vincoli del patto di stabilità, nelle prossime settimane le problematiche del canile dovranno essere attentamente considerate.

VISION N. 2 – LECCO CITTA' DELLA SOLIDIARIETA'

2.1 – POLITICHE SOCIALI E DI COESIONE

Fronteggiare la crisi economica

Nell'ultimo anno, abbiamo potuto toccare con mano quanto i nostri tempi siano segnati dagli effetti drammatici di una crisi forse senza precedenti. Una crisi che non è rimasta lontana, nelle discussioni di vertici internazionali o nelle analisi degli esperti, ma si è fatta pungente e reale nella quotidianità di ciascuno di noi, soprattutto dei nostri ragazzi.

Gli ultimi dati sul lavoro nel lecchese presentano un quadro allarmante, con un tasso di disoccupazione arrivato a oltre il 5%, che per i giovani sotto i 24 anni supera addirittura il 20%.

Le conseguenze delle difficoltà economiche hanno avuto effetti pesanti anche sul fronte della casa. Negli ultimi mesi, a Lecco, gli sfratti giudiziari hanno avuto un incremento di oltre il 12%.

A Lecco, abbiamo sperimentato concretamente come, di fronte a uno scenario così difficile, sia utile e possibile una risposta collettiva, con il coinvolgimento delle istituzioni, degli attori economici, del Terzo settore, delle realtà associative e dei cittadini.

Abbiamo rivalutato le opportunità offerte dalla coprogettazione, ovvero la cooperazione tra pubblico e privato, per garantire servizi di qualità ai cittadini nel campo dei servizi sociali.

Nella nostra città ha funzionato con particolare positività il *Fondo Famiglia e Lavoro* promosso dalla Diocesi di Milano. I soldi erogati sono stati utilizzati per spese di prima necessità, quali affitto, rate di mutuo, bollette e spesa quotidiana. A far richiesta non sono soltanto famiglie immigrate, ma anche molti italiani.

Oggi, in continuità con il Fondo, si è sviluppata a Lecco una virtuosa collaborazione tra le Parrocchie, la Caritas e un consorzio di cooperative sociali, che insieme hanno costituito un nuovo strumento chiamato "*Solidarietà al Lavoro*", con l'immediata adesione del Comune di Lecco e della Fondazione della Provincia di Lecco Onlus. Questo nuovo Fondo ha l'obiettivo di favorire e sostenere iniziative e progetti che siano finalizzati a creare, anche in maniera temporanea, opportunità di reddito attraverso occupazione.

In questi due anni è stato portato avanti un Accordo di programma all'interno dell'ambito distrettuale che vede agire in sinergia 32 Comuni. La messa in rete di parte delle risorse destinate al sociale, in rapporto alla popolazione residente, manifesta inequivocabilmente la volontà di ragionare sulle necessità del territorio, piuttosto che sulle necessità del singolo Comune. Si è dunque cercato di lavorare con programmi comuni quali risposte a esigenze comuni. Nell'Accordo di programma approvato nell'aprile 2011 vi è inoltre il coinvolgimento del Terzo settore e delle Fondazioni quale novità per dare atto a un *welfare* orientato all'ottimizzazione delle risorse messe in campo, ma anche per attuare sempre più il concetto di sussidiarietà tra privato no-profit e pubblico. Abbiamo sempre agito con una precisa e efficace volontà di costruire sempre di più pensando a un accorpamento delle risorse in risposta alle esigenze, quale risposta ad un *welfare* e ad una società in piena crisi economica.

Accoglienza ma soprattutto *progettualità* sono due concetti che abbiamo con forza voluto, in contrapposizione all'idea di assistenzialismo. Il pensare a un campo di accoglienza

notturno (Un tetto per tutti) che possa anche essere terreno di nuova voglia di rimettersi in gioco per gli ospiti senza fissa dimora ma anche, un banco di prova e di sperimentazione per chi decide di accostarsi a un volontariato con situazioni estreme, rappresentano punti importanti e percorsi mai sperimentati prima.

Progetto lavoro

Abbiamo messo in campo un finanziamento importante con il fine di attuare un programma di interventi a sostegno del lavoro tramite: la convenzione con la Provincia, contribuendo alla costituzione del Fondo famiglia lavoro per lavoratori che hanno terminato gli ammortizzatori sociali, l'introduzione di voucher lavoro. Si segnala inoltre la sinergia economica derivante dalla collaborazione con cooperative di tipo B operanti nel nostro comune con il progetto di sistemazione di alcuni sentieri di montagna con l'impiego di lavoratori disoccupati utilizzando risorse appositamente destinate.

Per favorire momenti di interscambio tra scuola e lavoro sono proseguiti diverse esperienze di tirocini formativi con istituti di istruzione secondaria di secondo grado e con università.

Recupero spazio e nuova destinazione d'uso beni confiscati alla mafia

La recente inaugurazione di un appartamento confiscato e destinato ad housing-sociale in via Adamello e l'inizio dei lavori sulla ex pizzeria Il Giglio confiscata per adeguarla a centro anziani sono state operazioni possibili solo grazie ad un'azione sinergica tra istituzioni con lo scopo di togliere dai beni confiscati, importanti ipoteche bancarie e fiscali che rendevano di fatto inutilizzabili i beni per motivi economici.

Nuova forma di Gestione Associata per la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali

Abbiamo lavorato per l'istituzione di un Accordo di Programma tra i Comuni dell'ambito distrettuale di Lecco, in cui il nostro Comune è ente capofila. Lo stesso prevede per la prima volta l'ingresso nello stesso del Terzo settore e del sistema delle fondazioni con lo scopo di portare nuova progettualità, risorse e sviluppo delle azioni messe in campo. Il livello di *governance* pubblica non esclude però nel contempo un buon livello di sinergismo progettuale partecipativo, tra il privato no profit del mondo cooperativistico e la pubblica amministrazione.

Adozione regolamento per l'integrazione delle rette in RSA/RSD

Le modifiche proposte dall'articolo 8 della L.R. 3/2008, e l'introduzione di un sistema di calcolo economico sulle rette ancora sperimentale, denominato Fattore Famiglia Lombardo ha per il momento precluso la possibilità di istituire un regolamento. Tale regolamento comunque dovrà inevitabilmente essere pensato come strumento almeno d'ambito distrettuale, se non anche a livello provinciale. E' stato concretamente sviluppato e attuato il regolamento d'ambito sul Servizio di Assistenza Domiciliare che prevede anche e soprattutto il sistema di calcolo economico delle rette basato sul reddito ISEE. Inoltre una non ancora chiara e definita linea guida sul sistema di calcolo dell'indicatore della situazione economica equivalente modificato dal decreto salva Italia, ha impedito ulteriori evoluzioni amministrative.

Last Minute Market e integrazione/sviluppo con esperienze esistenti

Il progetto, finanziato dal Comune di Lecco con 9.000 € oltre ad un contributo di SILEA di 3.000 € è partito nel dicembre 2010 dando luogo ad un recuperato nel 2011 per un importo di circa 38.000 € di merce che alternativamente sarebbe stata eliminata. La merce è caratterizzata da prodotti freschi destinati alla mensa Caritas e a Casa l'Orizzonte e prodotti inscatolati raccolti presso il punto di via Montessori. Il Banco Alimentare Onlus inoltre, ha contribuito alla fine del 2011 e all'inizio del 2012 con un contributo di merce a lunga conservazione. Nella primavera 2011 si è aperto il punto di raccolta presso il centro di via Montessori a Lecco, ove 2 giorni alla settimana vengo distribuite derrate alimentari. A questo punto raccolta afferiscono anche beni provenienti dalle parrocchie di Belledo Germanedo Caleotto costituendo di fatto un sinergismo territoriale.

Coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali e delle politiche familiari

La coprogettazione è il modello su cui si basa il welfare comunale. I dati, presentati nel recente convegno di Gennaio 2012, hanno evidenziato come negli anni sia stato possibile lavorare con questo sistema in modo integrato tra un pubblico e un privato no profit dove entrambi partecipano alla progettazione ed alla realizzazione di progetti condivisi, ottenendo anche una riduzione dei costi di gestione. L'ente gestore consorzio, con finalità onlus, ha partecipato inoltre con supporto finanziario in piena sintonia sussidiaria. Esempi sono il progetto Diapason, la restaurazione dei beni confiscati alla malavita organizzata.

Potenziamento del lavoro di rete nei servizi per la prima infanzia

Si è attuata l'apertura del centro prima infanzia "Floridò" presso il nido di Pescarenico che ha visto in contrapposizione, una riduzione del numero dei posti bambino a tempo pieno. Questo nell'ottica di offrire alla famiglie un'unità educativa ad un costo ridotto rispetto ad un nido a tempo pieno garantendo in questo modo la possibilità di un inserimento educativo ai piccoli utenti conciliando costi e lavoro delle madri. Il tutto si è reso necessario in relazione alla riduzione del numero di utenza, fenomeno legato verosimilmente ad un aumento della disoccupazione nel territorio. Questo ha dato inoltre luogo ad un'ottimizzazione del personale tra i due nidi comunali di via Adamello e Pescarenico con una riduzione del personale di coprogettazione.

Partecipazione e consolidamento del progetto Diapason.

Attraverso la mediazione del Comune di Lecco, il Consorzio Consolida, capofila del progetto Diapason, ha collaborato con la Società Sportiva Calcio Lecco nella gestione dei chioschi allo stadio Rigamonti – Ceppi durante le stagioni sportive 2010-2011 e 2011-2012, (di particolare importanza la giornata del 27 marzo 2011) coinvolgendo 32 ragazzi, segnalati da Consorzio Consolida, Casa Don Guanella, Comunità di via Gaggio. E' stato inoltre copromosso, nell'ambito del medesimo progetto, Area 1516 per l'accompagnamento allo studio per gli studenti del biennio delle superiori.

Custode Sociale e iniziative analoghe

Il progetto è stato attuato grazie all'impiego di giovani del servizio civile, che hanno fatto visita agli anziani del rione di Lecco Centro, intercettandone i bisogni sia materiali come il

fare la spesa o acquisire dei farmaci, che sociali come il dialogo e la presenza attiva in fasce orarie al domicilio. Il custode Sociale è terminato nel 2011 con la scadenza del servizio civile ed è in parte stato mantenuto grazie all'impegno dei volontari dell'associazione dei pensionati e all'Auser. Verrà garantita la partecipazione ad un nuovo progetto in sinergismo con l'Auser, cofinanziato come progetto dalla Fondazione della Provincia di Lecco.

Promozione dell'housing sociale

Per fronteggiare l'emergenza abitativa, è stato invece avviato un Piano comunale, in collaborazione con ALER e Regione Lombardia, per mettere a disposizione in Città oltre 120 appartamenti a canone sociale. Nel prossimo futuro intendiamo inoltre avviare una sperimentazione innovativa di *housing sociale* con la competente Fondazione regionale e in collaborazione con Fondazione Cariplo, il tutto nell'ambito del più ampio "Patto per la casa" recentemente siglato con Regione Lombardia.

Sviluppo dei servizi rivolti alla disabilità

È stata attuata una politica di sollievo alle famiglie con disabilità grazie al lavoro svolto presso casa L'orizzonte di Lecco. Inoltre è stato attuato un lavoro di adeguamento alle classi di disabilità che ha consentito un maggior riconoscimento economico socio sanitario da parte dell'ASL. Sostegno economico a CESEA per un inserimento lavorativo e sinergismo con i lavori pubblici per un impiego nella gestione del verde cittadino. Utilizzo del servizio CESEA per la pulizia dei marciapiedi del rione durante la nevicata del 2011.

Attuazione iniziative tese a favorire l'inserimento lavorativo di cittadini in difficoltà sociale ed economica

Abbiamo garantito la partecipazione al fondo famiglia di solidarietà realizzato con Fondazione della Provincia e Parrocchie. Questo impegno è stato formalizzato economicamente per due annualità. Partecipazione con la Provincia di Lecco alla costituzione di borse lavoro con un contributo economico comunale per due annualità. Voucher lavoro acquistati nel 2010 impiegati per la pulizia dei marciapiedi dalla neve. Manutenzione di alcuni sentieri di montagna con finanziamento specifico. Acquisizione di abbonamenti per linee d'autobus urbane presso Linee Lecco in favore di lavoratori in difficoltà, seguiti dai servizi e figli di lavoratori in difficoltà, per due annualità con finanziamenti acquisiti dal risparmio sulle feste di fine anno.

VISION N. 3 – LECCO CITTA' PUBBLICA

3.1 – POLITICA PER L'EFFICIENZA E L'INNOVAZIONE

Strumenti di programmazione generale

A seguito della presentazione delle linee programmatiche è stato sviluppato il Piano Generale di Sviluppo (PGS), quale strumento di programmazione generale che rappresenta l'intelaiatura quinquennale entro al quale sono stati incardinati e sviluppati i programmi del mandato amministrativo e nel quale sono contenute le linee d'azioni concrete di lungo periodo dell'ente, raccordate con la programmazione gestionale.

Il PGS si è sviluppato articolando la visione di Lecco in cinque visioni strategiche (come indicato nel PGT). A loro volta le visioni sono state declinate in politiche per ognuna delle quali sono stati individuati dei macro obiettivi strategici.

A tale scopo è stato predisposto un sistema informativo che ha puntato a dare una rappresentazione aggiornata dell'andamento del PGS in ognuno degli esercizi che compongono il mandato amministrativo attraverso il monitoraggio quadrimestrale dello stato di avanzamento delle visioni, delle politiche del PGS, degli obiettivi del PEG e dei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica.

Dal punto di vista progettuale il lavoro realizzato ha consentito al Comune di Lecco di dotarsi, senza costi aggiuntivi a carico del bilancio comunale, di un report operativo snello e particolarmente funzionale che permette una restituzione, in tempi assai contenuti al Sindaco/Giunta ed alla Dirigenza, di un report sullo stato della "navigazione" dell'ente a ridosso della scadenza del monitoraggio. Grazie a questo sistema informatico è ora possibile prendere cognizione dello stato di attuazione degli obiettivi strategici in più periodi dell'anno (maggio, settembre, gennaio) e, successivamente, anche riferiti a più annualità cumulate.

La rappresentazione grafica predisposta facilita la lettura dei dati elaborati e risulta apprezzabile.

Revisione dell'assetto organizzativo e adeguamento ai sensi del Dlgs. 150/2009

Pur a fronte di un incremento di funzioni e bisogni da fronteggiare, dal 2000 a oggi, il numero dei dipendenti di ruolo del Comune è diminuito (di 17 unità) e il numero dei dirigenti in servizio dal 2010 è sceso da 9 a 6, con conseguenti risparmi di costi e maggiori carichi di lavoro. Il numero dei nostri dirigenti è quello più basso tra i comuni capoluogo di provincia in Lombardia, tenendo conto della popolazione. La spesa di personale è al di sotto del limite di legge pari al 40% della spesa corrente. Occorre anche essere consapevoli dei disagi strutturali e logistici delle sedi comunali, senza che sia peraltro possibile ipotizzare nel medio periodo un cambiamento di sede. Le strutture comunali sono obsolete e le misure di sicurezza minime (basti osservare gli impianti elettrici), mentre lo spazio ancora libero negli archivi è nullo e anche le pratiche più vecchie devono restare in armadi vetusti. I servizi igienici lasciano a desiderare. Lo sportello dell'Ufficio Protocollo è esposto alle intemperie d'inverno e alle correnti d'aria d'estate. Le carenze complessive dell'impianto e la vetustà degli infissi rendono impossibile assicurare livelli adeguati di riscaldamento in molti uffici, mentre è completamente assente un sistema centralizzato di condizionamento per i mesi

caldi. L'Ufficio anagrafe è da tempo soggetto a infiltrazioni d'acqua, sulle quali si prevede di intervenire con misure di ripristino.

Nel corso di questi mesi si sono resi dunque necessari alcuni interventi urgenti, anche di ricollocazione logistica degli uffici e messa a norma di alcune strutture. È stata avviata una diversa collocazione di alcuni uffici e a effettuare lavori di copertura del vinil-amianto di alcuni pavimenti.

Per rendere più efficiente ed efficace il lavoro della macchina comunale, che ogni giorno deve fronteggiare sfide sempre più complesse con meno risorse a disposizione, abbiamo provveduto a una nuova articolazione dei Settori per razionalizzare le risorse disponibili, valorizzando le professionalità già presenti nell'ente.

La nuova organizzazione prevede, oltre alla Segreteria Generale, una suddivisione degli uffici comunali in 6 settori, ciascuno affidato al coordinamento di un dirigente responsabile:

- ✓ Affari generali e Attività produttive (dott. Flavio Polano)
- ✓ Finanziario – Società partecipate – Gare e contratti (dott. Michele Brivio)
- ✓ Politiche sociali e di sostegno alla famiglia (dott.ssa Marina Panzeri)
- ✓ Educazione, Cultura e Sport (dott.ssa Giovanna Esposito)
- ✓ Pianificazione e Sviluppo territoriale – Trasporti e Ambiente (arch. Andrea Pozzi)
- ✓ Lavori pubblici e Patrimonio (arch. Antonello Longoni, incarico ex art. 110 TUEL)

Il nuovo assetto organizzativo ha previsto inoltre che il Corpo di Polizia Locale venisse configurato come entità organizzativa distinta e autonoma.

Per il Corpo di Polizia Locale è stata individuata una nuova figura di un funzionario con ruolo di Comandante.

Altri aggiornamenti organizzativi sono allo studio per garantire una sempre migliore funzionalità dei Settori comunali.

Tutte queste scelte si sono inserite e si inseriranno all'interno del più ampio progetto di razionalizzazione organizzativa, che non vuole tuttavia limitarsi a modifiche di alcuni aspetti dell'organigramma del Comune, ma intende incidere sul modo di lavorare puntando alla standardizzazione e ad un maggiore coordinamento tra i diversi Settori.

Abbiamo provveduto alla revisione degli istituti della reperibilità del personale, al recupero di somme in eccesso parte del Fondo dipendenti dal 2005, a procedere (dopo molti anni) con i concorsi per dirigenti e ridurre a uno solo gli incarichi dirigenziali a tempo determinato (anche il Dirigente del settore PGT – che ha lasciato l'ente nel 2011 per trasferimento nei ruoli regionali - è stato sostituito con un dirigente di ruolo a tempo indeterminato selezionato con apposita procedura comparativa). Purtroppo, è stato avviato anche il recupero delle somme indebitamente erogate a singoli dipendenti a seguito dell'ispezione della Ragioneria Generale dello Stato del 2006.

Piano della performance – Dlgs 150/2009

A seguito di quanto disposto dal D.Lgs 150/2009 è stato elaborato il Piano della Performance che, in primo luogo, ha comportato l'analisi della struttura propria dell'ente e di tutti i processi che determinano l'azione amministrativa, allo scopo di fornire una rappresentazione sintetica delle scelte fondamentali compiute dall'ente, della declinazione di tali strategie in obiettivi operativi e dell'insieme di attività predisposte a favore della comunità locale.

Il piano è stato realizzato in forma graduale, al fine di elaborare in modo puntuale una pianificazione operativa direttamente correlata e discendente dalla strategia, dalla mission istituzionale e dai bisogni della collettività amministrata.

L'ente ha, quindi, suddiviso l'attività del Comune in cinquanta macroattività definite come un insieme di processi che, tipicamente, caratterizzano l'attività ordinaria dell'ente. Per ogni macroattività si è elaborato un kit di indicatori che contestualmente sono stati quantificati e che, a fine anno, permetteranno di essere misurati e valutati. La tipologia di tali indicatori è stata definita in termini di qualità, di efficacia, anche temporale ed efficienza economica.

E' stato quindi possibile, per la prima volta, stabilire l'entità di risorse in termini di ore lavoro ripartite, per ciascun dipendente, nella realizzazione degli obiettivi di PEG e nella produzione dei prodotti contemplati nelle 50 macroattività.

La finalità dell'intero percorso è stata quella di dotare l'ente di un sistema attraverso il quale attivare un processo di miglioramento continuo delle performance e di poterlo presentare alla città durante la "Giornata della trasparenza" in programmazione entro il 30 giugno 2012.

Sono state attivate forme di collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica e l'Università degli Studi di Bari.

Revisione dei processi secondo il sistema della qualità

All'interno del nostro Ente nei mesi scorsi è stato condotto uno studio intersettoriale in ordine al monitoraggio ed alla revisione di alcuni salienti processi operativi di interesse multisettoriale, secondo le logiche del sistema di gestione per la qualità.

Per ciascun processo è stato definito l'iter procedurale che deve essere seguito per giungere alla conclusione della procedura posta alla base del processo e, inoltre, schematizzato in uno specifico diagramma di flusso, inserito nell'inerente scheda identificativa, in cui sono precisate le differenti azioni, i relativi attori e, laddove prevista, la modulistica correlata.

Nell'ottica del miglioramento della qualità del sistema gestionale ed operativo interno tali procedure di ristrutturazione e razionalizzazione verranno estese ad altri processi nei prossimi mesi.

Società partecipate

Per quanto attiene le società partecipate, il Comune di Lecco, con deliberazione consiliare n. 68 del 20.12.2010, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 commi 27 e 20 della legge 244/2007, a seguito di ricognizione delle partecipazioni azionarie dell'ente, ha autorizzato il mantenimento delle partecipazioni comunali nelle seguenti società: Lario Reti Holding S.p.A., Idrolario S.r.l., Linee Lecco S.p.A., Silea S.p.A. e Polo Logistico Integrato Lecco-Maggianico S.p.A. sul presupposto che essere svolgessero attività di interesse generale e/o collegate al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune e che avessero per oggetto finalità di pubblico interesse consistente nella resa di servizi o nella promozione e valorizzazione delle attività socio economiche del territorio.

Nel biennio scorso, il Comune ha concentrato particolare attenzione su due società che presentano aspetti maggiormente critici e/o necessità di definire una strategia di più ampio rilievo in considerazione anche delle mutate esigenze di contesto: si tratta, nello

specifico, della società Polo Logistico Integrato del Bione Lecco - Maggianico S.p.A. e di Linee Lecco S.p.A.

Per quanto attiene la società Polo Logistico Integrato del Bione Lecco - Maggianico spa, preso atto che dal 2001 questa società ha prodotto significative perdite di esercizio (€ 761.009), oltre ad aver subito una ricapitalizzazione (2002) ed un aumento di capitale (2004), il Consiglio Comunale con delibera n. 68 del 20.12.2010 ha deliberato, tra l'altro, l'assegnazione del termine del 30 settembre 2011 per la presentazione di un piano industriale e di un piano finanziario attuabili per raggiungere lo scopo fondamentale della società, ovvero la realizzazione dell'interscambio merci ferro-gomma di cui il progetto di interscambio "gomma-gomma" può costituire un primo stadio. Successivamente, con deliberazione consigliere n.120 del 21.12.2011 è stato fissato un ulteriore termine per la presentazione di un nuovo piano industriale e finanziario che tenesse conto della impossibilità per il Comune di Lecco di procedere ad aumenti di capitale sociale e/o di fornire garanzie su eventuali prestiti che la società intendesse assumere. Inoltre, il Comune di Lecco ha richiesto alla società, già nel breve periodo, di garantire l'equilibrio economico attraverso, in particolare, la redditizia utilizzazione dell'area a suo tempo conferita dal Comune per le finalità consone al conseguimento dell'oggetto sociale. Le posizioni di cui sopra sono state preventivamente concordate con la Provincia di Lecco, con la quale è stata avviata una comune riflessione sull'utilità dello strumento societario per il perseguimento degli obiettivi assegnati alla stessa o quanto meno sulla possibilità degli enti locali di rimanere nella compagine societaria a fronte delle forti perdite accumulate nel tempo e del mutato assetto. Va sottolineato, peraltro, che per la prima volta dalla sua costituzione, la società ha chiuso nel 2011 il bilancio non in perdita. A prescindere degli esiti di tale valutazione con riferimento alla partecipazione del Comune (e della Provincia) nella compagine societaria, va ribadito che non è in discussione il forte impegno del Comune nel definire il progetto di intermodalità tra Polo Logistico e trasporto ferroviario merci, progetto che, oltre a svolgere la sua funzione di servizio per gli autotrasportatori, deve essere il cardine per la razionalizzazione del sistema di gestione della distribuzione delle merci in ambito urbano, come espressamente riaffermato nelle linee di mandato 2010-15. Si rinvia, al riguardo, a quanto riferito in altro punto della presente relazione circa le procedure in corso per addivenire alla permuta delle aree del Bione – Maggianico e della ex piccola velocità tra Comune e FS Logistica.

Per quanto attiene, alla società Linee Lecco spa (partecipata al 100% dal Comune di Lecco) occorre preliminarmente fare riferimento alla deliberazione consiliare n. 58 del 30 maggio 2011 avente ad oggetto: "Società a totale capitale comunale Linee Lecco spa - atto di indirizzo per un nuovo assetto societario". Preso atto che le prospettive tracciate dalla predetta deliberazione non avevano potuto avere seguito (per effetto del riscontro non favorevole di LRH spa ad un'ipotesi di sviluppo di Linee Lecco spa nel gruppo e della verificata indisponibilità di significativi ingressi di altri Comuni nella compagine societaria), nei primi mesi del 2012 è stata diffusamente esaminata (avanti alle competenti commissioni consiliari) la proposta di piano industriale presentata dal CdA di Linee Lecco spa e, dopo una revisione della proposta di piano industriale, il Consiglio Comunale nella recentissima seduta del 16 aprile 2012 ha fornito precisi indirizzi per lo sviluppo societario di Linee Lecco spa in termini di verifica di possibilità di integrazione strategico territoriale con altro soggetto pubblico nelle forme ritenute più opportune ed eventualmente, fatta

salva la necessità di altro atto consiliare, la cessione di quote societarie. Su indicazione del Consiglio Comunale, sarà verificata anche la possibilità dell'acquisizione al patrimonio comunale, allo scopo di mantenere la destinazione pubblica, degli immobili inizialmente conferiti ad ATP e successivamente entrati a far parte del patrimonio della società comunale Linee Lecco SpA ed attualmente adibiti a sede della società stessa.

Sono stati ovviamente seguiti con attenzione gli sviluppi normativi in materia e le possibilità di nuovi assetti interni sia in LRH e Silea spa sia in Silea spa.

Da segnalare anche che con deliberazione consiliare n. 15 del 21.6.2010 è stata approvata la proroga della concessione del servizio di distribuzione del gas tra il Comune di Lecco e Lario Reti Holding spa sino al 31.12.2012.

Il Comune entro il 31.12.2013, salvo modifiche normative, dovrà, in ogni caso, dare attuazione all'art. 14, comma 32, del d.l. 78/2010 e s.m.i. che prevede la detenzione di un'unica partecipazione societaria entro i termini previsti dalla legge.

Informazione e comunicazione interna

Sono stati effettuati incontri periodici con il personale, la predisposizione di una newsletter interna di informazione per i dipendenti, la revisione degli orari (l'ultima revisione organica risale al 2004) e abbiamo avviato il progetto "Mercoledì del cittadino".

Informazione e trasparenza

Il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità (previsto dall'art. 11, comma 2, del DLgs 150/2009, cd decreto Brunetta), non è obbligatorio per gli enti locali e ritenuto tuttavia utile che il Comune di Lecco si doti di tale strumento, in quanto il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, come tale non comprimibile in sede locale, e inoltre esso consente un più ampio esercizio dei diritti civili e politici da parte dei cittadini. Nella logica del DLgs 150/2009, la trasparenza favorisce la partecipazione dei cittadini all'attività delle pubbliche amministrazioni ed è funzionale a tre scopi: a) sottoporre al controllo diffuso il ciclo della performance per consentirne il miglioramento; b) assicurare la conoscenza, da parte dei cittadini, dei servizi resi dagli enti, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative nonché delle loro modalità di erogazione; c) prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità. In tale quadro sono stati presi impegni precisi, tra i quali la realizzazione della Giornata della Trasparenza (entro 30 giugno 2012), come previsto dal DLgs. 150/2009, in collaborazione con le associazioni di cittadinanza attiva e con le associazioni dei consumatori, quale occasione per dare conto della attività dell'ente e dei servizi resi. Si tratta di un progetto sperimentale che ha pochissimi precedenti nel panorama nazionale ma che si ritiene di promuovere per sviluppare forme di collaborazione e di controllo sociale sull'andamento dei servizi comunali in una logica di miglioramento continuo.

Sotto il profilo della informazione e trasparenza, da segnalare che a fine 2011 sono stati approvati dal Consiglio Comunale il nuovo regolamento sull'accesso agli atti amministrativi, in sostituzione del precedente molto obsoleto, ed il regolamento sul procedimento amministrativo. Quest'ultimo è stato attuato da una deliberazione della Giunta Comunale (n. 307 del 29/12/2011) che ha individuato i soli atti comunali il cui termine di conclusione del procedimento è superiore a trenta giorni.

Processi di semplificazione amministrativa

E' stato completato l'iter per realizzare il "Timbro digitale" e dal mese di gennaio 2012 il cittadino da casa può validamente ottenere i certificati anagrafici.

Sono in corso momenti di formazione sugli aggiornamenti normativi a seguito dell'entrata in vigore delle Legge di stabilità (183/2011) e della Legge sulla semplificazione (5/2012). Ciò comporterà un miglioramento qualitativo del servizio offerto al cittadino, attraverso l'intensificazione dei servizi telematici.

Dematerializzazione atti amministrativi

L'avvio a regime del software di gestione informatica delle determinazioni, avvenuto nella prima metà del 2011, è stato preceduto da un periodo di sperimentazione da parte dell'intero Settore Finanziario, da due giornate di formazione a tutti gli utenti dell'Ente, nonché dal continuo supporto soprattutto nella prima fase di utilizzo. Prossimamente verrà attivata anche la gestione informatizzata delle delibere di giunta e di consiglio comunale.

Ufficio relazioni con il pubblico

Abbiamo avviato nel 2011 concretamente l'obiettivo che porterà nei prossimi mesi alla attivazione dell'URP (Ufficio Rapporti per il Pubblico) policentrico e diffuso che si propone un miglioramento di presa in carico delle segnalazioni/reclami al Comune da parte dei cittadini, secondo una logica di ascolto e di rendicontazione del lavoro fatto.

Analogamente è stato avviato il progetto che consentirà, entro il corrente anno, ai cittadini di esprimere giudizi sul funzionamento degli uffici comunali a maggiore contatto con il pubblico secondo i principi del miglioramento continuo.

La partecipazione dei cittadini

Abbiamo voluto impegnarci per un riavvicinamento delle istituzioni ai cittadini attraverso uno stile di lavoro informale e concreto che vuole offrire occasioni e strumenti di informazione, ascolto e confronto, partecipazione a tutti i cittadini.

Abbiamo voluto restituire ai cittadini l'opportunità di vivere la dimensione della cittadinanza in maniera pro-attiva, cercando così di ridurre la distanza tra persone e istituzione e la percezione di una politica estranea e lontana dai problemi della vita quotidiana.

Abbiamo istituito, nell'ambito del progetto "*Lecco Partecipa*", i Coordinamenti Territoriali per la Partecipazione, un nuovo strumento di coinvolgimento nella vita pubblica della città e un modo concreto per il Comune di restare vicino ai cittadini, anche quelli delle zone più periferiche di Lecco. Abbiamo lanciato un forum online di e-democracy nel quale Comune e cittadino possono scambiare opinioni sui temi più importanti.

Ora ci apprestiamo a rendere più immediata la procedura di richiesta le certificazioni Anagrafiche (di residenza e di stato di famiglia) e di Stato Civile (certificati o estratti di nascita, matrimonio e morte). Stiamo cercando quindi di "portare il Comune a casa dei cittadini" per consentire loro di interagire in modo comodo, facile e senza perdite di tempo con la propria amministrazione.

Iniziative di aggregazione nei rioni

Il Comune può svolgere un fondamentale ruolo di “cassa di risonanza” per le iniziative di aggregazione dei quartieri attraverso azioni di diffusione, di collegamento tra le diverse iniziative (talora integrate a iniziative comunali) Ciò consente di superare autoreferenzialità dei soggetti e chiusura dei quartieri su se stessi.

Piano territoriale dei tempi e degli orari (PTO)

Si è provveduto a predisporre e approvare, nel giugno 2011, il Piano Territoriale degli Orari di Lecco al fine di armonizzare i tempi urbani e adeguare i servizi della Pubblica Amministrazione con i tempi dei cittadini. Nel Piano vengono coerentemente definite le principali linee strategiche di intervento e le azioni attorno a cui il Comune si muove, lavorando anche per il maggior coinvolgimento possibile di altri soggetti pubblici e privati presenti in città. E' iniziata anche la fase attuativa del PTO, mediante – tra l'altro – l'avvio del “mercoledì del cittadino” (8,30 -15,30) da marzo 2012 per i soli uffici comunali e dal 2 maggio 2012 con la partecipazione diretta della Prefettura, Camera di Commercio, Azienda Sanitaria Locale, Azienda Ospedaliera “A. Manzoni” di Lecco, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Corpo Forestale e I.N.A.I.L. Tra le altre iniziative concrete, il potenziamento (ancora in itinere) dei servizi on line, il piedibus, il Centro Floridò, il progetto Caregiver.

Piano di sviluppo tecnologia informatica

Il Comune di Lecco, negli ultimi due anni, ha inteso dare massima attenzione all'infrastruttura informativa e informatica, investendo sull'ammodernamento dei sistemi e delle reti. È iniziata la realizzazione di un Data Center adeguato alle necessità dell'Ente e rispondente agli standard di affidabilità e sicurezza richiesti. È stata rivisitata, con i necessari interventi di adeguamento, la rete di comunicazioni del Comune, installando nuovi apparati e realizzando un nuovo cablaggio negli stabili di Via Sassi e p.zza Diaz. È stato realizzato un censimento di tutte le dotazioni presenti nell'Ente (349) ed è stato realizzato un piano di sostituzioni dalle postazioni più anziane e obsolete, piano che è in corso di completamento in modo da mettere il personale comunale in condizioni di operare al meglio. Nel corso del 2011 inoltre sono stati realizzati importanti interventi sul fronte della rete geografica e dei servizi sistemistici che hanno consentito di migliorare la qualità di base del servizio informatico.

Bilancio

Il bilancio di parte corrente del Comune di Lecco è caratterizzato da una carenza di risorse rispetto al fabbisogno. Ovvero, le risorse derivanti dai primi tre titoli del bilancio (entrate tributarie, extratributarie e contributi) non sono di per sé sufficienti ad assicurare la copertura integrale delle spese correnti e delle spese per il rimborso di prestiti (rispettivamente, titoli I e III).

Nel corso dell'ultimo quinquennio, si è fatto ricorso, per la copertura di tale differenza, a entrate una tantum. Peraltro, il Comune ben poteva contare su leve di natura tributaria che, se attivate, sarebbero state sufficienti a reperire il fabbisogno di risorse necessario alla copertura integrale delle spese correnti. Basti citare che l'Ici sull'abitazione principale era

fissata al minimo previsto dalla legge (aliquota 4 per mille) e che l'addizionale Irpef, introdotta solo a partire dall'anno 2009, è ad aliquota del 3 per mille.

Tra le entrate costantemente utilizzate dal Comune di Lecco per assicurare la copertura del fabbisogno corrente, figurano l'applicazione dell'avanzo di amministrazione e l'utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie, secondo le disposizioni normative di anno in anno vigenti.

Dall'anno 2009 le entrate correnti risultano superiori ai 52 milioni di euro, con un picco nel 2010 (euro 56,9 milioni). Hanno concorso a determinare tale importo, oltre all'applicazione dell'addizionale comunale all'irpef (circa 2 milioni di euro) entrate di carattere straordinario, non ripetitive ancorché di natura corrente, quali contributi erariali non contabilizzati in anni pregressi (contributi compensativi per il minor gettito Ici sugli immobili di categoria D e sulle abitazioni principali) e proventi da attività di accertamento tributario (Ici e Tarsu).

Nel 2011 si registrano entrate correnti per 53,3 milioni, ma le spese correnti vengono ugualmente finanziate nella medesima misura dell'esercizio precedente grazie all'applicazione dell'avanzo di amministrazione per circa 1,7 milioni di euro e proventi delle concessioni edilizie per 1,9 milioni di euro (nell'esercizio 2010 la somma delle due voci ammontava a "soli" 1,2 milioni di euro).

La spesa corrente, negli ultimi due esercizi chiusi, si assesta dunque sui 53,8 milioni di euro, mentre la spesa per rimborso di prestiti ammonta ad euro 2,5 milioni. La dinamica dell'indebitamento complessivo dell'ente registra un rallentamento, passando dai 43,3 milioni di fine 2010 ai 40,8 milioni del 2011 (i dati tengono conto delle quote accantonate annualmente tramite contratto di *swap*). Anche l'incidenza percentuale degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti si attesta su valori bassi, inferiori al 4% e ben al di sotto dei limiti di legge vigenti.

Gli investimenti attivati nel 2010 ammontano ad euro 8 milioni, finanziati con il ricorso a capitale di terzi per 3 milioni di euro. Nel 2011 non è stato invece contratto alcun mutuo, mentre le spese in conto capitale sono state impegnate per quasi 15 milioni di euro. Si sono registrate entrate proprie relative all'alienazione dell'immobile di Corso Promessi Sposi al CNR (euro 4,7 milioni) ed al perfezionamento di un contratto di permuta con Politecnico di Milano, risalente al 2003 (euro 3,1 milioni). Anche i proventi delle concessioni edilizie, nel 2011, hanno fatto registrare un netto incremento rispetto all'anno precedente, attestandosi a poco meno di 3,3 milioni di euro (nel 2010, euro 1,4 milioni).

Con riferimento al patto di stabilità interno, evidenti sono le limitazioni concernenti i pagamenti di spese in conto capitale ammissibili al fine del rispetto dell'obiettivo programmatico. Nel 2010 il Comune ha pagato 8,4 milioni di euro, mentre nel 2011 si sono quasi raggiunti gli 8 milioni di euro.

Il fondo di cassa è in continuo aumento ed ha raggiunto, al termine dell'esercizio 2011, quota 34,3 milioni di euro, registrando un incremento di quasi 4 milioni di euro rispetto alla chiusura dell'anno 2010.

Il Comune di Lecco non risulta un ente strutturalmente deficitario, sebbene nel 2011 si rilevi un peggioramento di due parametri utilizzati per tale verifica, rispetto al 2010 (valore negativo del risultato contabile di gestione superiore, in valore assoluto, al 5% delle entrate correnti e volume dei residui passivi delle spese correnti superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente).

Gestione tributi comunali e partecipazione del Comune alla lotta statale all'evasione fiscale

Nel corso dell'anno 2011 il Servizio Tributi e Catasto ha approfondito la normativa vigente relativa alla partecipazione dei Comuni al contrasto all'evasione fiscale. I dipendenti del Servizio hanno preso parte a due incontri formativi/informativi con l'Agenzia delle Entrate. Gli incontri sono stati organizzati allo scopo di assistere il Comune nella redazione e nell'invio di segnalazioni qualificate; evitare l'invio di segnalazione non qualificate e non proficue; studiare e definire gli ambiti di intervento di particolare rilevanza.

Con deliberazione n. 159 del 04.08.2011 la Giunta Comunale ha individuato i seguenti ambiti di intervento:

1. abitazioni con caratteristiche di pregio possedute da persone giuridiche;
2. plusvalenze da alienazioni di fabbricati ed aree;
3. soggetti iscritti all'AIRE;
4. situazioni di particolare rilevanza emerse in sede di accertamento dei tributi locali.

Le procedure per l'invio delle segnalazioni qualificate hanno coinvolto anche il settore edilizia provata.

In particolare sono state verificate:

n. 3 posizioni relative all'ambito di intervento 1. che hanno scaturito n. 11 segnalazioni qualificate, considerando le diverse annualità, che diverranno oggetto di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate;

n. 2 posizioni relative all'ambito di intervento 2. che hanno scaturito n. 2 segnalazioni qualificate che diverranno oggetto di verifica dal parte dell'Agenzia delle Entrate.

Swap – contratti derivati stipulati dal Comune di Lecco

Facendo seguito alla convenzione tra Comune ed ANCI per la verifica dei contratti derivati stipulati dal Comune di Lecco, è stato avviato un percorso di ulteriore verifica dei predetti contratti stipulati rispettivamente in data 16.3.2004 con BNP Paribas ed in data 22.12.2005 e 27.6.2006 con Deutsche Bank, pervenendo alla presentazione in data 16.3.2011 di un ricorso per consulenza tecnica preventiva ai sensi dell'art. 696 bis cpc nei confronti dei predetti advisors avanti al Tribunale di Lecco. Il dott. Ceccatelli, in qualità di CTU, nominato dal Presidente del Tribunale di Lecco, ha rassegnato le proprie conclusioni in data 15.12.2011. Da esse emerge che il contratto in vigore con DB è adeguato, rispettoso della normativa e con funzioni di copertura. Secondo il CTU devono essere riconosciute al Comune compensazioni per € 398.790,00 (oltre interessi) da BNPPB ed € 978.634,00 (oltre interessi) da DB per un totale di € 1.377.424,00 (oltre interessi). Qualora i contatti in corso tra i legali del Comune e delle controparti non dovessero concludersi favorevolmente in un termine ragionevolmente breve, il Comune darà corso alla citazione in giudizio di merito, avanti al Tribunale di Lecco, nei confronti degli advisors richiamandosi alla CTU.

3.2 – POLITICHE PER LA QUALITÀ DELLA VITA

Pianificazione delle attività teatrali e culturali

La stagione teatrale è stata suddivisa in sei momenti, alcuni nuovi e alcuni tradizionali. È stata prestata attenzione alle più interessanti novità attoriali, in Teatro d'attore, e a quelle registiche, in Teatro d'Autore.

Le rassegne, progettate e realizzate con contenuti appositamente diversificati, hanno consentito ai cittadini di varie fasce d'età e interessi, di partecipare alla vita del teatro.

La stagione sinfonica ha visto, con notevole successo, nuove modalità organizzative e di programmazione grazie alla collaborazione con la Camera di Commercio. È stata inoltre proposta una nuova rassegna, espressamente pensata per la terza età, Pomeriggi a teatro, con orari e costi mirati oltre che trasporti gratuiti per persone con difficoltà motorie.

Ogni tipologia di attività dalla presentazione dei libri in biblioteca alle mostre nei diversi spazi, ove possibile è stata organizzata in rassegne e calendari specifici.

Tra i momenti più qualificanti, oltre alla stagione teatrale, il festival Lecco Città del Manzoni e Sere d'Estate, che negli ultimi anni ha visto in città la presenza di gruppi quali The Wailers, Buena Vista Social Club, i Dervisci Rotanti, la Kokani Orchestar e i Tamburi del Bronx. Da ricordare momenti espositivi importanti quali "Tra Manzoni e Morlotti: Testori a Lecco" e "Alberto Giacometti e l'Ombra della Sera".

I servizi bibliotecari hanno continuato le attività di aggiornamento e incremento del patrimonio librario e multimediale, di catalogazione e di promozione della lettura.

Da ricordare con particolare favore le numerose e partecipate iniziative celebrative del 150° Anniversario dell'Unità di Italia, che hanno visto una forte collaborazione tra istituzioni e associazioni locali.

Infine, basti accennare che è stato elaborato il progetto di utilizzo della struttura comunale di via Ugo Foscolo, struttura che potrà divenire operativa dopo il reperimento nel nuovo bilancio 2012 delle occorrenti risorse per la gestione della stessa.

Recupero del ruolo del Teatro della Società quale spazio per la sperimentazione di nuovi linguaggi artistici

Oltre alle tradizionali rassegne dedicate alla prosa, ripensate in "Teatro d'autore" e "Teatro d'attore", con notevole successo di pubblico, è stata rilanciata la manifestazione Altri Percorsi, specificamente dedicata alla sperimentazione e alla ricerca, con la presenza in città delle più importanti compagnie che utilizzano nuovi linguaggi quali, Societas Raffaello Sanzio, Motus, Teatro Valdoca, Teatro delle Albe, Atir.

Incremento dei servizi offerti dalla Biblioteca

In biblioteca sono state introdotte significative innovazioni: sono attivi servizi per cittadini dislessici e disgrafici. Sono stati ampliati i servizi telematici, come la possibilità di prenotare i libri on line. È stata attivata la media library. È stata offerta la possibilità di riconsegnare i documenti presi in prestito 24 ore su 24. È stato istituito un calendario di presentazione di libri di interesse storico artistico e culturale territoriale.

Definizione spazi per collocazione provvisoria materiali espositivi di villa Manzoni e Predisposizione progetti per ridefinizione spazi e allestimenti a villa Manzoni

I percorsi espositivi di villa Manzoni sono pienamente fruibili, non essendo ancora stati avviati i lavori di ristrutturazione di villa Manzoni, a causa dei ben noti problemi legati al patto di stabilità.

La prossima apertura del Palazzo delle Paure consentirà comunque la ricollocazione di una significativa parte dei materiali. Sono stati elaborati due progetti: il primo relativo al Museo Manzoniano, il secondo alla Galleria comunale d'arte. Il percorso ostensivo delle sale manzoniane si propone di dare maggiore risalto alle edizioni dei Promessi Sposi e di arricchire il repertorio iconografico con stampe e incisioni di argomento manzoniano, attualmente a deposito.

Il progetto del nuovo percorso espositivo della Galleria comunale d'arte è stato predisposto tenendo in considerazione la possibilità di valorizzare ulteriormente la vocazione più propriamente letteraria della villa, attraverso l'esposizione di dipinti, stampe e incisioni collegate ai periodi in cui visse Alessandro Manzoni e al Seicento, epoca in cui sono ambientati i Promessi Sposi.

Allestimento nuovi spazi espositivi

Sono in corso le procedure per l'aggiudicazione degli allestimenti a spazio espositivo del primo e secondo piano di Palazzo delle Paure, dove avranno sede esposizioni temporanee, sala multimediale, sala video (primo piano); spazio espositivo permanente per sezione moderna e contemporanea della galleria civica, fototeca (secondo piano). Sono stati reperiti finanziamenti per il polo culturale dell'alpinismo al terzo piano e predisposto il progetto di allestimento ed esposizione. E' stata prevista la realizzazione dell'urban center al piano terra.

Nella sede di Palazzo Belgiojoso è stata rinnovato l'allestimento della sala del Lariosauro nel Museo Naturalistico, è stato arricchito il museo storico con una postazione multimediale dedicata alla Resistenza lecchese, in collaborazione con l'Anpi, ed è stata riallestita la sala etrusca del museo archeologico, in occasione della mostra Alberto Giacometti e l'Ombra della Sera.

Rilettura in chiave contemporanea della tradizione manzoniana

Le nuove edizioni del festival Lecco Città del Manzoni sono state improntate a una rivitalizzazione e divulgazione della tradizione manzoniana, a partire dalla realizzazione di nuovi loghi. In quest'ottica è stata promossa e realizzata la mostra "Tra Manzoni e Morlotti", ottobre 2010 – gennaio 2011 e sono stati ospitati in Teatro personaggi pubblici di chiara fama, quali Elio, David Riondino e Dario Vergassola che hanno raccontato a un pubblico giovane, a modo loro, il celebre Romanzo. Sempre tenendo in considerazione questo obiettivo sono state organizzate visite teatrali, concerti a tema, letture e approfondimenti.

Rivitalizzazione delle culture alpinistica e lacustre

Sono stati reperiti i finanziamenti per l'allestimento, al terzo piano del Palazzo delle Paure, del Polo Culturale dell'Alpinismo. Dal 2010 al Cai viene concessa la Torre Viscontea per mostre espressamente dedicate alla montagna. Sono inoltre stati concessi contributi e

offerta la collaborazione a diverse attività dedicata alla montagna e alle attività lacustri, quali ad esempio il festival Monti Sorgenti, rassegna multimediale organizzata dal Cai; il tradizionale concorso letterario nazionale di narrativa dedicato a Carlo Mauri; le regate veliche "Coppa della Repubblica", "Coppa città di Lecco", "Coppa del Sindaco" e "Campionato Invernale Interlaghi".

Sostegno all'associazionismo attraverso la condivisione di comuni progetti

Molte le collaborazioni e i contributi concessi alle associazioni della città. Nel solo anno 2011 il sostegno all'associazionismo, per l'attuazione di progetti integrativi dell'attività comunale, è stato assicurato attraverso l'erogazione di n. 18 contributi, n. 58 patrocini, n. 108 omaggi e premi di rappresentanza, n. 13 nulla osta/autorizzazioni per manifestazioni agonistiche.

Da sottolineare il sostegno alla consulta musicale, con l'istituzione di un apposito capitolo di bilancio. Il riconoscimento da parte del Consiglio Comunale, quali gruppi di interesse comunale, dei cori, delle bande e delle formazioni amatoriali, ha inoltre consentito di ottenere il riconoscimento di interesse nazionale, da parte del Ministero per i beni e le attività culturali, di questi gruppi, espressioni culturali tipiche del nostro territorio e ambiti significativi di aggregazione sociale.

Anche gli spazi della Torre Viscontea vengono oggi concessi prevalentemente ad associazioni su temi di interesse culturale e sociale cittadino e non solo.

Con le associazioni rivolte al mondo della montagna si sta approntando l'allestimento del Polo Culturale dell'Alpinismo in Palazzo delle Paure. Sono stati realizzati accordi di paternariato, per progettare insieme interventi innovativi in ambito teatrale e museale e per razionalizzare risorse professionali ed economiche.

Riqualificazione degli impianti sportivi

Nell'anno 2010 sono state effettuate le verifiche e le analisi dei fabbisogni, a seguito dei quali si è provveduto all'acquisto di arredi e attrezzature che hanno contribuito a migliorare la qualità delle strutture, degli impianti sportivi, delle palestre scolastiche e dei servizi per il pubblico. Sono state predisposte le nuove convenzioni per l'affidamento della gestione degli impianti sportivi di via Cantarelli alle Associazioni Ghislanzoni Gal (ginnastica artistica) e Circolo della Scherma, per un periodo di 6 anni. Nelle convenzioni sono stati inseriti precisi obiettivi per la valorizzazione degli impianti quali luoghi di diffusione della pratica sportiva, della ginnastica e della scherma, e di aggregazione sociale. A tale scopo è stata espressamente prevista l'incentivazione dell'utilizzo degli impianti, anche attraverso la promozione di nuove attività e manifestazioni; l'ampliamento delle fasce orarie di utilizzo degli impianti per una maggiore diffusione della pratica sportiva, l'attuazione di specifici progetti ed interventi di promozione della cultura dello sport quale strumento di formazione e di benessere per la popolazione. La più ampia fruizione delle strutture sportive comunali è stata perseguita attraverso una politica tariffaria che, grazie all'applicazione di lievi incrementi, peraltro limitati agli adeguamenti ISTAT, ha permesso la fruizione delle strutture comunali da parte di cittadini di ogni ceto sociale.

Sostegno e diffusione dei valori etici e sociali dello sport

Al fine di favorire la diffusione della pratica sportiva, quale uno degli interventi educativi in grado di contribuire all'acquisizione di corretti stili di vita personale e sociale, sono state realizzate, con il concorso delle associazioni sportive, numerose manifestazioni e attività fra le quali, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Lecco, il progetto di alfabetizzazione motoria nelle scuole primarie, i Giochi Sportivi Studenteschi e il Progetto di rete "Ambiente e cultura", che si è concluso con la tradizionale Festa dello Sport scolastico.

Piano di sviluppo del sistema dell'offerta formativa

In questi due anni abbiamo lavorato per la costruzione di un Piano biennale integrato del diritto allo studio e della qualità del sistema dell'offerta formativa (Piano). Il nuovo Piano prevede un approccio multisettoriale a favore della scuola intesa come sistema, per poter più efficacemente affrontare problematiche complesse e sempre meno esauribili nel rapporto duale tra singolo Istituto e Comune.

In questi anni, proprio in ragione della complessità del sistema scolastico e delle sue diverse implicazioni, sono stati condotti diversi incontri con i dirigenti scolastici, le associazioni dei genitori, le specifiche commissioni (mensa e paritetica), i gruppi di lavoro tematici con docenti e operatori (intercultura, dislessia, supporto allo studio, Piano territoriale degli Orari ecc.), le realtà non profit che operano a favore della scuola oltre, che, ovviamente con altre istituzioni competenti (UST e Provincia). Rimandando dettagliatamente al Piano approvato lo scorso anno, si richiamano le principali questioni trattate:

- interventi sulle strutture scolastiche (manutenzioni ordinarie e straordinarie, definizione ipotesi per miglioramento dotazione strutturale)
- Miglioramento dei servizi erogati (assistenza educativa, mensa, trasporti)
- Definizione priorità progettuali da integrarsi con attività didattiche
- Verticalizzazione (vd. Punto successivo)

Tale approccio ha comportato in parallelo un impegnativo lavoro di raccordo progettuale tra i diversi assessorati e settori, chiamati a co-progettare il Piano "a monte" e non solo a collaborare su singole iniziative di comune interesse - "a valle" -.

Attuazione del processo di verticalizzazione delle istituzioni scolastiche statali

Ci siamo impegnati per la completa attuazione della verticalizzazione prevista per i 4 istituti comprensivi da un punto di vista organizzativo, sebbene resti una criticità inerente la dotazione delle strutture che richiede interventi di medio-lungo periodo e vi siano da valutare ulteriori recenti indicazioni dell'Ufficio Scolastico territoriale sull'attuale assetto degli istituti comprensivi.

Sul piano educativo e didattico si è promossa la verticalizzazione attraverso incentivazioni per progetti in "verticale" (vd. Piano biennale integrato del diritto allo studio e della qualità del sistema dell'offerta formativa).

Ristorazione scolastica, aziendale e sociale

Gli obiettivi della qualità del servizio di ristorazione vengono perseguiti attraverso il monitoraggio continuo del servizio e l'introduzione di misure migliorative concertate con la commissione mensa (per la ristorazione scolastica) o altri soggetti coinvolti (concessionario servizio, servizi sociali e fruitori). Si dovrà lavorare per ottenere condizioni più vantaggiose (in vista della scadenza della concessione in atto prevista nel 2014) da un punto di vista del rapporto qualità-prezzo.

3.3 – POLITICHE PER LA SICUREZZA

Installazione di 32 nuove telecamere

L'installazione delle nuove telecamere è stata preceduta da un'attenta valutazione delle richieste pervenute nel tempo dai privati cittadini, dalle autorità di Polizia e dall'Autorità Giudiziaria. Nella fattispecie, preventivamente, è stato attuato uno specifico studio di fattibilità redatto da personale tecnico specializzato e dal Comandante del Corpo della Polizia Locale. Una volta redatto il progetto si è provveduto ad acquisire i singoli preventivi di spesa.

Preventivi e progetti sono stati poi sottoposti all'esame della Giunta Comunale la quale ha autorizzato la realizzazione dei nuovi impianti della videosorveglianza.

Tutte le telecamere sono perfettamente funzionanti e realizzate con innovativa concezione tecnologica.

Attuazione di tutte le azioni previste nel patto per la sicurezza del Lario

Come previsto dal Patto Sicurezza, sono stati attuati tutti i servizi congiunti tra Polizia di Stato e Polizia Locale, prevalentemente in orario serale/notturno dei giorni di fine settimana. Il Comune di Lecco ha inoltre partecipato finanziariamente al progetto in itinere della tracciabilità delle targhe dei veicoli.

Interventi mirati di contrasto all'abusivismo commerciale

Molteplici sono stati gli interventi della Polizia Locale finalizzati al contrasto dell'abusivismo commerciale che ha portato al sequestro di un ingente quantitativo di merce sottoposta a sequestro amministrativo/penale.

Progetto per la misurazione dei risultati della sicurezza urbana con target e indicatori di performance

La Polizia Locale ha avviato un percorso finalizzato alla misurazione della sicurezza urbana con target e indicatori della performance, con la contestuale individuazione dei vari processi delle attività.

E' in fase di stesura del documento concernente l'individuazione degli stakeholder interni/esterni e dei principali bisogni.

Promozione della legalità

La legalità e la trasparenza sono principi che a volte rischiano di rimanere astratto, come fossero ideali quasi più da predicare, piuttosto che praticare.

In questo senso la politica, soprattutto negli ultimi anni, non è stata in grado – o non ha voluto – essere all'altezza della situazione e fornire degli strumenti, o anche solo degli esempi, affinché si diffondesse nel nostro Paese una vera e radicata cultura della legalità.

Da questo punto di vista a Lecco sono già stati fatti dei passi avanti importanti.

Grazie alla positiva collaborazione tra istituzioni del territorio (Comune, Prefettura, Forze dell'Ordine...) e anche la disponibilità di istituti bancari titolari di ipoteche, due importanti edifici gestiti in passato dalla malavita sono stati restituiti alla collettività. Come sappiamo, infatti, il Consiglio comunale di Lecco ha approvato il piano che prevede che l'ex pizzeria di via Ghislanzoni venga trasformata in un Centro di Aggregazione per Anziani, mentre

l'appartamento di via Adamello oggi è già un alloggio a disposizione delle fasce deboli della popolazione.

Nel giugno del 2010 la Giunta Comunale ha approvato il Patto per la sicurezza del Lago di Como, mentre nell'aprile 2011, alla presenza del Ministro dell'Interno On. Roberto Maroni, è stato sottoscritto il Patto per la sicurezza tra la Provincia di Lecco, il Comune di Lecco e i Comuni di Calolziocorte, Casatenovo, Mandello del Lario, Merate, Valmadrera, la Prefettura di Lecco e la Regione Lombardia. In attuazione degli impegni assunti con tale Patto, è operativo dal settembre 2011) un sistema di scambio di informazioni tra il Comune di Lecco e la Prefettura di Lecco in materia di attività contrattuale del Comune, di permessi di costruire o altro titoli edilizi e di autorizzazioni alla movimentazione di terra, secondo specifiche intese operative raggiunte tra i due enti, che ha consentito di verificare tutte le attività precitate relative all'intero anno 2011. Con l'approvazione in data 5.4.2012 del Codice Etico degli appalti comunali è stato completato il percorso di attuazione del predetto patto per la sicurezza che, ora, comprende anche aspetti relativi non solo alla fase di aggiudicazione ma anche a quella esecutiva dei contratti. La sperimentazione maturata tra Comune di Lecco e Prefettura di Lecco verrà ora estesa agli altri Comuni sottoscrittori del patto. Anche le altre attività comprese nel patto per la sicurezza si sono concretamente sviluppate, come ad esempio la mappatura delle aree a rischio, la formazione alla legalità nelle scuole, il potenziamento dei sistemi di videocontrollo e tracciamento.

Nel mese di luglio 2011, il Consiglio comunale, al termine di una intensa attività di verifica tecnico-giuridica, ha approvato all'unanimità il progetto *"Il Giglio: dalla criminalità organizzata alla comunità, la riconversione è possibile"* relativo a due immobili confiscati da molti anni di cui è stata finalmente avviata la utilizzazione rispettivamente a nuovo Centro di Aggregazione per Anziani ed ad appartamento da inserire nella rete degli alloggi destinati all'housing sociale.

La Giunta (delibera n. 155 del 25.7.2011) ha approvato un atto di indirizzo politico in ordine alle informative prefettizie cosiddette "atipiche" in materia di infiltrazioni della criminalità organizzata e l'adesione (delibera n. 164 del 4.8.2011) al progetto "Un campo per la Legalità" di Legambiente Lecco Onlus, in collaborazione con l'Associazione Libera – coordinamento provinciale di Lecco, con concessione di contributo economico di € 3.000 oltre che di supporto organizzativo per la realizzazione dell'importante iniziativa che ha avuto luogo a Lecco dal 24 agosto al 4 settembre 2011 con il coinvolgimento di un nutrito gruppo di giovani provenienti da tutta Italia.

Abbiamo approvata, a seguito di grave episodio criminoso che ha visto la distruzione dei veicoli in uso alla Polizia Locale del Comune di Calolziocorte, la concessione in comodato d'uso gratuito di due veicoli di servizio alla Polizia Locale di tale comune fino al 31.12.2011, termine poi prorogato per quattro mesi sino alla entrata in uso dei nuovi mezzi da parte del Comune confinante.

Dal novembre 2010 il Comune di Lecco attua in via generalizzata i controlli (all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006) su tutti i contratti di lavori, forniture e servizi senza alcuna distinzione relativamente all'importo.

È stato avviato da gennaio 2012 un programma formativo per personale comunale (dirigenti e funzionari): *"la Presenza della criminalità organizzata in Lombardia. prendere*

coscienza e reagire”, come esperienza innovativa a livello nazionale (*best practice* riportata sul sito del Ministero dell’Interno).

Ad inizio 2012 sono stati revocati, ai sensi della legislazione antimafia, sia l’aggiudicazione della concessione per i parcheggi comunali sia ed una autorizzazione per l’apertura di un esercizio pubblico a seguito di differenti tipologie di comunicazioni delle competenti Prefetture.

Nel mese di aprile 2012, insieme alla Prefettura di Lecco e all’associazione Libera, si è avviata la progettazione di una “pizzeria antimafia” da realizzare all’interno dell’immobile sequestrato alla malavita denominato “Wall Street”, al fine di promuovere la cultura dell’antimafia e la diffusione di prodotti provenienti dalle terre confiscate.

Sappiamo comunque che la strada da compiere è ancora lunga e che si tratta di passi importanti, ma non risolutivi di un fenomeno che anche qui in Lombardia e nel nostro territorio lecchese assume sempre più i caratteri dell’emergenza.

VISION N. 4 – LECCO CITTA' REGIONALE E METROPOLITANA

4.1 – POLITICHE PER LA MOBILITA' URBANA

I trasporti e la mobilità

E' stato attivato Blubike, il bike-sharing della città di Lecco, mezzo alternativo di mobilità, con cinque stazioni e cinquanta biciclette a disposizione. Il servizio Piedibus aumenta il numero di utenti e sperimenta nuove forme (Piedibus in autobus, Piedibus di ritorno).

Per mitigare gli effetti degli aumenti tariffari, introdotti a seguito delle Delibere Regionali, sono state riviste e ottimizzate le linee del trasporto pubblico locale, in particolare di quello urbano: l'obiettivo è incentivare il ricorso all'utilizzo del mezzo pubblico da parte dei cittadini. E' stato inoltre preventivato l'acquisto, di concerto con Linee Lecco, di mezzi utilizzati a minor impatto ambientale (minori consumi, minori emissioni).

Sono stati avviati da alcuni mesi incontri con gli uffici della Provincia di Lecco per la definizione della procedura di evidenza pubblica per il servizio di trasporto pubblico locale. Alla luce della recente legge regionale di riordino del settore, sarà necessario rinviare l'attivazione delle procedure di gara, nel frattempo è comunque attiva la proroga per legge dei contratti in essere.

Grazie ad un significativo contributo regionale, sarà possibile realizzare il prolungamento della pista ciclabile lungo il lago di Garlate da Rivabella a Vercurago. A brevissimo verrà attivata la procedura di gara per la scelta del soggetto esecutore. Tale collegamento permetterà di completare, con la realizzazione della ciclabile Abbadia-Lecco, i cui lavori sono recentemente iniziati, il percorso da Abbadia a Vercurago.

Un nuovo sistema di parcheggi pubblici e privati ad uso pubblico

Sono state espletate le attività per assicurare l'apertura al pubblico di importanti parcheggi pubblici e/o privati a destinazione pubblica per obblighi derivanti da convenzioni urbanistiche. Di conseguenza sono stati resi disponibili all'utenza alcuni parcheggi situati in zone strategiche della città (ad es. Via Balicco, Via Trieste, via Oslavia, mentre a breve sarà reso disponibile anche il parcheggio di via Grassi), migliorando considerevolmente la dotazione delle infrastrutture dedicate a disposizione della città. Parimenti è stato approvato dal Consiglio Comunale il nuovo piano tariffario per la gestione dei parcheggi pubblici e privati ad uso pubblico, suddividendo la città in due zone (A e B), individuando forme tariffarie convenienti in zona B per i residenti che hanno la necessità di effettuare soste prolungate e per i pendolari in possesso di abbonamenti di trasporto pubblico. Come previsto dalle vigenti normative nazionali, è stata esperita apposita procedura aperta per la concessione del servizio di gestione dei parcheggi pubblici.

Sia pure auspicando per il futuro un più costante e razionale utilizzo dei mezzi pubblici e/o di mezzi di trasporto individuale a minor impatto ambientale, la necessità di utilizzo dell'automobile privata rappresenta, allo stato attuale, non può non prescindere dalla individuazione di idonei spazi di sosta e da un sistema di sosta articolato su tutto il territorio urbano. L'obiettivo di rendere disponibile all'utenza gli spazi di sosta derivanti da convenzioni urbanistiche, consente un sensibile miglioramento dei tempi di percorrenza, diminuendo nel contempo disagi ed inquinamento ambientale.

4.2 – POLITICHE PER LE INFRASTRUTTURE

Ripresa del cantiere in piazza Affari per il nuovo Palazzo di Giustizia

Sono stati ripresi i lavori di ampliamento del Palazzo di giustizia, a seguito dei nulla osta pervenuti dei Ministeri di Giustizia e delle Infrastrutture e trasporti. Allo stato attuale è stata completata la struttura della torre e sono in corso i lavori per la realizzazione del parcheggio/archivio ipogeo in piazza degli Affari.

La prosecuzione dell'iter tecnico amministrativo necessario all'approvazione dello stesso e della conseguente indizione della procedura di gara a seguito dell'espletamento delle procedure amministrative preliminari, è condizionato dai tempi di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2012.

Contestualmente, preso atto dell'incompatibilità tra le attività di cantiere e le attività degli uffici giudiziari, è stata individuata un'adeguata soluzione temporanea per Tribunale, Procura della Repubblica, Giudici di Pace, UNEP e Ordine Avvocati presso un immobile di proprietà privata sito in C.so Promessi Sposi. Tale soluzione ha consentito di riunire in un'unica sede tutti gli uffici giudiziari, precedentemente situati in tre distinte zone della città, anticipando operativamente l'obiettivo del progetto di ampliamento dell'edificio di via Cornelio. Particolare attenzione è stata prestata nell'organizzazione delle operazioni di trasloco, pianificate nei dettagli al fine di ridurre i disagi agli operatori e ai vari portatori d'interesse. Il cantiere, situato in un'area centrale e strategica della città, ha provocato e sta provocando una serie di criticità per gli operatori giudiziari, i professionisti, i commercianti e i residenti. La riattivazione del cantiere, che prevede la realizzazione delle opere strutturali (al rustico) della torre di ampliamento e del parcheggio/archivio sotto il livello di piazza degli affari, ha rappresentato un forte segnale di attenzione dell'amministrazione comunale verso tutti i portatori di interesse. Sarà necessario fornire la continuità alla realizzazione al completamento dei lavori di completamento e per questo l'Amministrazione comunale ha in previsione l'approvazione di un progetto con il quale si andrà a completare la torre in ampliamento ed il parcheggio/archivio, restituendo di conseguenza piazza degli affari alla città.

Riqualificazione patrimonio stradale, con particolare attenzione alla mobilità pedonale e ciclabile e all'eliminazione delle barriere architettoniche

Sono stati attivati i previsti interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione del patrimonio stradale esistente, che hanno comportato l'apertura di numerosi cantieri in varie zone della città. Sia pure, rispetto alle reali esigenze, contenuti nei limiti di budget imposti dalle normative nazionali, gli interventi hanno determinato un notevole impegno organizzativo della struttura comunale, in quanto realizzati all'interno del tessuto urbano, in carenza di adeguati spazi di supporto al cantiere. Si è pertanto proceduto impostando le lavorazioni, per quanto compatibili, in micro cantieri, al fine di limitare i disagi all'utenza, assicurando sostanzialmente la funzionalità delle infrastrutture anche durante gli interventi di cantiere. Particolare attenzione è stata posta alla mobilità pedonale, riservando una parte consistente degli investimenti per la realizzazione e/miglioramento dei marciapiedi. Nell'ambito di detti interventi è stato realizzato il collegamento tra piazza Lega Lombarda e via Balicco, reso usufruibile dal mese di dicembre dall'anno 2010. Dal prossimo mese di maggio avranno inoltre avvio i lavori per il completamento del

collegamento tra piazza Lega Lombarda e via Balicco, rendendolo accessibile anche ai soggetti non deambulanti.

Il tema della mobilità, veicolare, ciclabile e pedonale, rappresenta un argomento prioritario per l'amministrazione comunale. Ne deriva una logica di interventi migliorativi puntuali ma tra loro sinergici, che letti alla scala complessiva individuano una "modalità diffusa" atta anche a fluidificare e diversificare la mobilità veicolare privata e il cui principale obiettivo è il miglioramento dello spazio collettivo riqualificato ed una ulteriore spinta verso modelli di città sostenibile, più accessibile. La scelta di investire importanti risorse economiche per migliorare, nella zona strategica della stazione ferroviaria, il collegamento tra la stazione ferroviaria e alcuni edifici scolastici cittadini, consegue il duplice scopo di migliorare significativamente la mobilità veicolare e pedonale. Il flusso dei studenti verso gli edifici scolastici posti a monte della linea ferroviaria, che ora avviene prevalentemente lungo la direttrice pedonale delle via Balicco e Ferriera in condizioni di maggiore sicurezza, ha infatti consentito, nelle fasce di orario coincidenti con l'inizio e il termine delle lezioni, di decongestionare sensibilmente il traffico veicolare sull'asse via Sassi/Marco D'Oggiono, ottimizzando l'utilizzo di infrastrutture esistenti senza la necessità di particolari ulteriori investimenti finanziari.

Il Consiglio Comunale, nelle sedute del 28 novembre 2011 e del 19 dicembre 2011, ha esaminato le problematiche connesse alla realizzazione del sovrappasso tra piazza Sassi e l'area ex Caletto, disponendo – al termine di una ampia valutazione dei vari aspetti connessi dal punto di vista urbanistico, di opere pubbliche e di bilancio – di non dare corso alla realizzazione del sovrappasso in questione, con conseguente reimpiego per altre destinazioni della somma di oltre € 4.124.000 impegnata a bilancio da quasi un decennio. Il Consiglio Comunale si è espressamente riservato la facoltà di sviluppare una rivalutazione, in sede di elaborazione del PGT, delle esigenze di collegamento tra le due parti della città nelle sue relazioni con l'area delle Meridiane, anche senza o con parziali oneri per il bilancio comunale. Si tratta di una decisione molto rilevante che ha comportato preventivamente l'esigenza di una impegnativa opera di ricostruzione delle vicende risalenti alla convenzione urbanistica del 1988 e sviluppi successivi (ed in particolare alla revisione della medesima convenzione urbanistica avvenuta nel 1998) e l'assunzione di una decisione rilevante da parte del Comune dopo molti anni in cui, da un lato, non si sono registrati sviluppi sotto il profilo progettuale né tantomeno realizzativo dell'opera (i progetti risalgono ai primi anni del decennio scorso) e, dall'altro, non venivano assunte diverse determinazioni sull'impiego delle ingenti risorse che rimanevano così inutilizzate.

Manutenzione e riqualificazione della città

Si è ritenuto opportuno far precedere alla fase progettuale un monitoraggio con lo scopo di individuare lo stato di conservazione delle infrastrutture e, contestualmente, a verificare eventuali nuove esigenze. Anche con il supporto della commissione comunale sono stati individuati alcuni criteri guida per individuare le priorità degli interventi ritenuti più urgenti. Sono state messe in atto le attività ordinarie per assicurare la manutenzione e la riqualificazione del patrimonio cittadino e migliorare la quantità e la qualità dei servizi offerti al cittadino. Garantiti i normali servizi (reperibilità, sgombero neve, servizio energia per gestione e manutenzione impianti termici, verifica e manutenzione impianti ascensori,

etc.) e gli interventi di manutenzione stradale, sul verde pubblico e sugli immobili comunali non ricompresi direttamente nella programmazione annuale e triennale dei lavori pubblici.

Manutenzione, riqualificazione e incremento del patrimonio immobiliare, cimiteri e illuminazione pubblica

Sono stati attivati i previsti interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione del patrimonio stradale esistente, che hanno comportato l'apertura di numerosi cantieri in varie zone della città. Si è proceduto impostando le lavorazioni, per quanto compatibili, in micro cantieri, al fine di limitare di disagi all'utenza, assicurando sostanzialmente la funzionalità delle infrastrutture anche durante gli interventi di cantiere. Particolare attenzione è stata posta alla mobilità pedonale, riservando una parte consistente degli investimenti per la realizzazione e/miglioramento dei marciapiedi. Gli interventi eseguiti hanno interessato numerose strade cittadine, tra le quali via Parini, via Pescatori, via Aspromonte, via Sassi, Via Volta, via Roma, via Don Luigi Monza, Corso Carlo Alberto, via Rosmini, via L. da Vinci, via filanda, via Roccolo, etc.

Sono stati eseguiti con procedura d'urgenza i lavori per la sostituzione di una copertura in cemento amianto della Scuola Elementare G. Carducci di Castello, ed è in fase di ultimazione il progetto per la sostituzione di coperture in cemento amianto presenti in altri edifici comunali. Sono stati ultimati i lavori per il mantenimento in sicurezza delle opere eseguite per la realizzazione del nuovo Ostello della Gioventù. E' stato ultimato il Palazzo delle Paure nel novembre del 2010 e sono in corso le procedure per l'aggiudicazione degli appalti dotare il Palazzo degli arredi e del completamento degli impianti. A seguito dell'espletamento delle procedure di gara si è proceduto alla consegna dei lavori. Si prevede l'apertura della nuova struttura nell'autunno 2012, previo reperimento nel bilancio comunale delle risorse necessarie per la gestione. Nell'ambito degli interventi per la manutenzione, riqualificazione e incremento del patrimonio immobiliare cittadino, prosegue la manutenzione dei cimiteri cittadini. E' stata inoltre esperita una procedura aperta per l'affidamento dei servizi cimiteriali che dovranno essere svolti presso i seguenti sette cimiteri comunali ubicati nel Comune di Lecco. Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto. È in corso il rifacimento degli impianti di illuminazione votiva, con l'eliminazione delle situazioni di criticità.

Si sta procedendo alla verifica dell'opportunità di aderire alla convenzione stipulata tra CONSIP S.p.A. e la società ENEL Sole S.r.l. per il "Servizio Luce" per i circa 1.000 punti luce di proprietà comunale, mentre circa 5.000 punti luce di proprietà della società ENEL Sole S.r.l. si sta procedendo a richiederne l'acquisizione.

Riqualificazione Centro Sportivo del Bione

Sono tuttora in corso le verifiche da parte dell' ARPA e Provincia per l'analisi di rischio dell'area del centro sportivo ai sensi del Dlgs 152/2006. Dopo la conferenza dei servizi del settembre scorso, è stata richiesta l'effettuazione di ulteriori verifiche ed indagini. Di recente ha avuto luogo nuova conferenza dei servizi. La questione riveste indubbiamente profili di particolare complessità che è opportuno affrontare con la dovuta ponderazione e accuratezza anche allo scopo di evitare esperienze non propriamente positive del passato.

Solo una volta terminate tali indispensabili (e purtroppo non brevi) attività di verifica dell'area sarà possibile dare corso al progetto di riqualificazione e ampliamento del centro sportivo. Nel frattempo, il Comune di Lecco ha riservato particolare attenzione ai necessari adeguamenti della struttura esistente mediante la recente approvazione del progetto preliminare degli interventi di ripristino delle strutture finalizzate al rinnovo della certificazione statica e attraverso i lavori di sistemazione degli impianti elettrici e meccanici. E' in corso di completamento un programma organico di ulteriori interventi da realizzare preliminarmente per l'adeguamento delle strutture esistenti.

Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale

La ricognizione del patrimonio immobiliare del Comune - attività parzialmente avviata negli anni precedenti -, la verifica dello status catastale e l'aggiornamento della banca dati Sit stanno procedendo per gradi. Con deliberazione consiliare n. 28 del 25.02.2011 è stato approvato il Piano delle alienazioni che contiene altresì indicazioni sulle successive attività da espletare; con deliberazione consiliare n. 57 del 30.05.2011 è stato approvato un atto di indirizzo con una prima elencazione di beni possibile oggetto di valorizzazione. Nello scorso mese di luglio, in due distinte sedute pubbliche, sono stati presentati alle associazioni e alle imprese presenti sul territorio i suddetti immobili, attivando un tavolo di consultazione; eventuali osservazioni dovranno essere trasmesse entro il mese di settembre e saranno oggetto di valutazione da parte dell'Amministrazione Comunale; con deliberazione della Giunta Comunale n. 169 del 30.08.2011 è stato approvato lo schema di convenzione da stipularsi con l'Agenzia del Territorio di Lecco per la valutazione tecnico estimativa dei beni oggetto di valorizzazione e la predisposizione delle perizie dei beni indicati dal Comune.

Manutenzione del patrimonio immobiliare e adeguamento delle strutture

Nel luglio 2011 sono stati consegnati all'impresa aggiudicataria i lavori per la "Manutenzione periodica e straordinaria immobili di proprietà comunale - finanziamento 2009", sulla base di un piano organico che prevede la realizzazione di numerosi interventi manutentivi. In data 30 marzo 2012 sono stati aggiudicati definitivamente i lavori di "Manutenzione periodica e straordinaria immobili di proprietà comunale - finanziamento 2010. Sono in corso di esecuzione i lavori di cui al progetto di adeguamento dei luoghi di lavoro (confinamento delle pavimentazioni con presenza di amianto), mentre sarà a breve concluso il progetto che prevede la sostituzione delle coperture in cemento amianto di edifici di proprietà comunale.

Polo Logistico Intermodale

Nell'ambito del progetto per la realizzazione di polo logistico di interscambio ferro - gomma nell'area sita in zona Maggianico-Bione, progetto di rilevanza strategica per questo ente, Il Comune di Lecco sta operando per dare concreta attuazione ad una convenzione risalente al 1985 (rep n. 27 più successiva appendice) tra il Comune medesimo e Ferrovie dello Stato, convenzione che prevedeva la permuta immobiliare dei terreni esistenti in località Maggianico-Bione (di proprietà comunale) con l'area dell'ex "piccola velocità" di via Ghislanzoni di proprietà delle Ferrovie dello Stato.

L'area del Bione è occupata da materiale ferroviario, quali armamenti e scartamenti, magazzini e uffici, aree di deposito a cielo aperto. Sull'area di Via Ghislanzoni è presente un magazzino, bagni pubblici, due fabbricati ad uso abitazione in pessime condizioni e alcuni immobili tecnici di piccole dimensioni; è altresì presente un parcheggio pubblico a pagamento (contratto FS – società privata) ed area mercatale utilizzata dal Comune dal 2002. In questi ultimi due anni, è stata conclusa la cessione al Comune di parte dell'ex area Trafilerie S. Giovanni con la realizzazione di un muro di contenimento ed è stato realizzato un sovrappasso ferroviario dalla Provincia di Lecco con la conseguente chiusura del passaggio a livello di Chiuso. A fine 2011, è stato dato incarico alla Agenzia del Territorio per la redazione di una perizia estimativa delle due aree ai fini della permuta e consegnata la documentazione occorrente. Il Comune in questi ultimi due anni ha, per quanto di competenza, effettuato la sistemazione catastale delle proprie unità immobiliari nell'area di Maggianico, adempimento propedeutico alla permuta, mentre la sistemazione catastale dell'area della Piccola è stata accettata con riserva dalla Agenzia del Territorio in quanto le FS non hanno individuato la persona fisica competente a firmare tali atti.

VISION N. 5 – LECCO CITTA' DELLA QUALITA' E DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

5.1 – POLITICHE PER IL TERRITORIO E LA QUALITA' URBANA

Uno sviluppo equilibrato per un territorio vivibile

Il nostro obiettivo prioritario resta, non senza qualche ritardo dovuto anche all'avvicendamento del Dirigente, l'approvazione del Piano di Governo del Territorio (PGT), strumento fondamentale della programmazione urbanistica e territoriale.

Si sta procedendo alla costruzione del Piano attraverso la partecipazione dei cittadini e degli attori interessati, rendendo pubblico (anche attraverso le nuove tecnologie) il percorso per la sua adozione e mettendo materiali e contributi a disposizione di tutta la cittadinanza e gli operatori economici.

Il compito del PGT resta quello di progettare la città declinando in strategie e progetti urbanistici le *vision* individuate per Lecco.

È stato finora pubblicato il Documento di Piano che individua gli obiettivi strategici del PGT, declinati nei suoi ambiti di trasformazione. Il Documento è stato oggetto della II conferenza VAS (Valutazione Ambientale Strategica).

Il nuovo Piano di Governo del Territorio, pertanto, sta definendo le strategie di sviluppo della città alle quali ci si atterrà rigorosamente nella gestione dell'attività edilizia e più in generale della riqualificazione urbanistica.

Gli obiettivi previsionali del PGT andranno realizzati attraverso il coinvolgimento efficace di tutti i settori dell'amministrazione comunale interessati affinché le trasformazioni della città siano effettivamente governate in una logica d'insieme.

Il Documento di Piano prevede:

- nessuna trasformazione di aree agricole
- valorizzazione dei nuclei storici
- incentivi per qualità ambientale delle costruzioni
- edilizia sociale
- servizi e infrastrutture negli ambiti di trasformazione

Nel frattempo è stata predisposta una procedura per semplificare e velocizzare le pratiche per le attività produttive a Lecco attraverso un atto di indirizzo (di recente approvato dal Consiglio comunale) che consente di rivolgersi allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune, in caso di realizzazione, ristrutturazione o ampliamento di attività produttive di beni e servizi che comportino variante urbanistica.

Anche in ragione della particolare situazione di crisi economica, si è scelto di valorizzare questa potenzialità normativa per garantire aiuti concreti alle richieste degli attori del mondo economico e imprenditoriale lecchese.

L'atto di indirizzo per l'utilizzo dello Sportello Unico per le Attività Produttive, in variante agli atti di pianificazione, fornisce indicazioni agli operatori sull'uso e le modalità di questo strumento, per superare con procedure speciali gli eventuali vincoli urbanistici che impediscono l'implementazione delle strutture esistenti, fermo restando, naturalmente, i necessari adempimenti e verifiche per la tutela e il controllo del territorio da parte del Comune e degli altri enti preposti.

In attesa dell'adozione del PGT, ogni intervento urbanistico sarà valutato alla luce degli indirizzi che emergeranno dai documenti che costituiranno il PGT stesso.

Dopo l'approvazione del PGT, il governo delle politiche del territorio tenderà alla realizzazione delle strategie delineate nel Documento di Piano e al reperimento dei servizi alla città individuati dal Piano dei Servizi.

Si avvierà un'autentica valorizzazione della città storica attraverso l'elaborazione di una strategia di intervento per promuovere il recupero dell'esistente e rivivificare i vecchi nuclei dei rioni favorendo, anche attraverso la modulazione degli oneri, l'insediamento di nuove famiglie e di attività commerciali e di servizio compatibili.

Si procederà alla redazione ed attuazione di linee di indirizzo per l'applicazione dei principi di perequazione e compensazione che troveranno la loro fonte nel PGT.

Nei piani attuativi adottati ed approvati nel corso del 2011 sono stati reperiti interamente tutti gli standard urbanistici dovuti a servizio della città (aree verdi, aree per la sosta, spazi per associazioni), senza il ricorso a monetizzazioni.

Nuovi strumenti per nuove esigenze

I documenti finora predisposti del PGT sono stati resi fruibili al pubblico via web. Il disegno della Lecco che verrà nel PGT e la realizzazione dello stesso ha visto l'amministrazione impegnata in un dialogo costante con le associazioni di categoria economiche, gli ordini professionali, le associazioni di volontariato, il Terzo settore, la popolazione.

Tutti i settori dell'amministrazione comunale stanno collaborando, ciascuno per le sue competenze, a evidenziare le esigenze della città in termini di servizi (infrastrutturali, sociali, educativi, culturali ecc.) che occorrono per migliorare la vivibilità di Lecco segnalando le priorità (alla luce del Piano dei Servizi) affinché gli interventi urbanistici ed edilizi tendano al reperimento delle aree e delle risorse necessarie.

Il lago: un patrimonio da valorizzare

È stata formalizzata l'adesione del Comune al Consorzio del Lario e dei Laghi Minori, con l'obiettivo di una programmazione condivisa e più efficace degli interventi sul demanio lacuale.

Si sono attivati, di concerto con il gestore Lario Reti, interventi di adeguamento dell'impianto di depurazione, che hanno portato ad un miglioramento effettivo degli scarichi. Si sono condotti interventi di manutenzione e pulizia sui corsi d'acqua cittadini per la loro messa in sicurezza.

Risparmio energetico e fonti rinnovabili

E' stato attivato il Punto Energia per la gestione dell'attività di controllo degli impianti termici e l'informazione sul ricorso alle fonti rinnovabili e sulle buone prassi per l'efficienza energetica. Sono state condotte con continuità iniziative di sensibilizzazione rivolte alla popolazione (es. M'illumino di meno).

L'ambiente e il territorio

Agenda 21

Sono state promosse e condotte numerose iniziative per il coinvolgimento della cittadinanza (giornate ecologiche, giornata del verde pulito, "biciclettate", "M'illumino di meno", etc.) per incentivare i comportamenti virtuosi nell'ambito ambientale.

A breve verranno installate, in cinque zone della città, altrettante case dell'acqua, senza alcun costo per l'Amministrazione Comunale. Questo permetterà di sensibilizzare i cittadini sulla riduzione dell'uso di acqua in bottiglia, ottenendo così un risparmio in termini di consumo di risorse ed inquinamento da trasporto pesante e nel contempo consentirà una riduzione nella produzione dei rifiuti in plastica (PET).

Acqua

Di primaria importanza le questioni attinenti la riattivazione del project financing relativo al depuratore, a seguito della sentenza del TAR di inizio 2011 che ha reso possibile dare corso al procedimento sino ad allora in stato di blocco. Dal novembre 2010 le competenze dal punto di vista normativo sono state trasferite alla società Idrolario. Da allora diversi incontri sono stati promossi con i dirigenti della società stessa e dell'Amministrazione Provinciale per trasferire le conoscenze e le informazioni in possesso dei tecnici comunali al riguardo e favorire la riattivazione della procedura, una volta ciò sia divenuto possibile.

Aria

Per la riduzione delle polveri sottili (PM10), sono state emanate nel 2011 e nel 2012, ordinanze che riducono l'impatto dell'inquinamento da impianti termici e da traffico; si è definita una riduzione della durata massima giornaliera di attivazione degli impianti termici ed una riduzione del valore massimo delle temperature all'interno degli edifici. L'ordinanza prevede poi il fermo permanente dei veicoli più inquinanti e il divieto di circolazione nel fine settimana di altre categorie di mezzi di trasporto.

Amianto

E' stato attivato un tavolo tecnico per la stesura di un protocollo d'intesa tra Comune, ASL e INAIL; obiettivo primario la mappatura dei siti pubblici e privati con presenza di amianto e l'incentivazione alla rimozione dell'amianto negli edifici privati.

Rifiuti

Si sono attivate iniziative di formazione e informazione sulla raccolta differenziata (es. sacco viola) e si sta ultimando la sperimentazione sulla raccolta porta a porta del vetro nei quartieri di Belledo e Germanedo, al fine di estendere il servizio sull'intero territorio cittadino. Si è avviata una revisione dell'impostazione del sistema di raccolta dei rifiuti, in funzione del rinnovo tramite gara del contratto, da valutare alla luce delle recenti novità normative.

Riqualificazione parchi e giardini pubblici e gestione del verde cittadino

Oltre agli interventi di manutenzione ordinaria sul verde cittadino è stata completata la progettazione esecutiva per la riqualificazione del parco Belgiojoso. Sono stati inoltre realizzati numerosi interventi di manutenzione presso il parco di Villa Guzzi, di cui si prevede a breve l'apertura al pubblico.

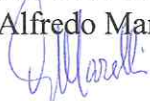
INDICE

Introduzione	pag. 1
Linee programmatiche di mandato declinate nel Piano Generale di Sviluppo	pag. 2
VISION n. 1 Lecco città del lavoro, dell'innovazione e della ricerca	
✓ POLITICA 1.1 – Politiche per lo sviluppo economico del territorio	pag. 3
VISION n. 2 – Lecco città della solidarietà	
✓ POLITICA 2.1 – Politiche sociali e di coesione	pag. 5
VISION n. 3 – Lecco città pubblica	
✓ POLITICA 3.1 – Politiche per l'efficienza e l'innovazione	pag. 9
✓ POLITICA 3.2 – Politiche per la qualità della vita	pag. 18
✓ POLITICA 3.3 – Politiche per la sicurezza urbana	pag. 23
VISION n. 4 – Lecco città regionale e metropolitana	
✓ POLITICA 4.1 – Politiche per la mobilità urbana	pag. 26
✓ POLITICA 4.2 – Politiche per le infrastrutture	pag. 27
VISION n. 5 – Lecco città della qualità e della sostenibilità ambientale	
✓ POLITICA 5.1 – Politiche per il territorio e la qualità urbana	pag. 32

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Alfredo Marelli



IL SEGRETARIO GENERALE

Paolo Codarri



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il **15 MAG. 2012** e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al **30 MAG. 2012** ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

Li, **15 MAG. 2012**



IL SEGRETARIO COMUNALE

Paolo Codarri



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE

Paolo Codarri

